



**PROGETTO DI  
BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 2020**

**EUROFIDI  
SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.  
IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014



**EUROFIDI**  
**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.c. a r.l. in liquidazione**

Capitale Sociale € 35.802.262  
Sede in Torino - Via Perugia 56  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino  
al n. 80103360014

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020**  
**- QUINTO BILANCIO INTERMEDIO ANNUALE DI LIQUIDAZIONE -**

Signori Soci,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, viene sottoposto alla Vostra approvazione dal Collegio dei Liquidatori, Avv. Prof. Guido Canale e Dott. Lorenzo Ginisio (nomina avvenuta in data 5 ottobre 2016, registrata in data 18/10/2016), che lo ha predisposto nel rispetto del termine ordinario di cui all'art. 2364 C.C. e di cui all'art. 14 dello statuto sociale, senza ricorso alle disposizioni contenute nell'art. 106, 1° co., del DL 18/2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27.

Lo stesso costituisce il quinto bilancio intermedio di liquidazione, nonché, secondo la terminologia adottata dalla Guida OIC 5, capitolo 8, il quinto "bilancio intermedio (annuale) di liquidazione", redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS ed IFRS e si riferisce al periodo intercorrente tra l'1.01.2020 e il 31.12.2020.

Per la predisposizione del bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione i Liquidatori hanno fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla guida operativa OIC 5 in quanto applicabili *"alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D.Leg.vo n.38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli art. da 2484 a 2496 del Codice civile"*.

Il progetto del quinto bilancio intermedio di liquidazione, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è costituito nel complesso dai seguenti documenti, come previsto dall'art. 2490 del codice civile, dal documento n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 5) e dalla Guida operativa *"I bilanci di liquidazione IAS compliant"* n. 5:

- Relazione sulla gestione dei Liquidatori al 31/12/2020
- Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2020.

**ATTIVITA' SVOLTA**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti

e degli esperti contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie, che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale, e l'inesistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato che venisse data attuazione alle delibere assunte, in relazione alle quali non abbiamo rilevato inottemperanze;
- abbiamo ottenuto dai Liquidatori, a far data dalla loro nomina, le informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni, poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale ed in linea con gli indirizzi forniti dai soci al Collegio dei Liquidatori all'atto della loro nomina.  
In particolare, evidenziamo come, nel corso delle numerose sessioni con i Liquidatori, siamo stati informati circa i loro incontri con i rappresentanti dei principali soci e creditori, nel corso dei quali è stata loro rappresentata la situazione liquidatoria, ricevendo, dagli stessi, conferme circa la volontà di proseguire nel sostegno alla procedura "ordinata", volontà che è stata dai Soci medesimi espressamente confermata nelle riunioni assembleari;
- abbiamo mantenuto uno scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti;
- abbiamo riscontrato che non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

#### BILANCIO DI ESERCIZIO

Relativamente al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, il controllo analitico di merito, è demandato alla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ne ha assunto l'incarico in data 29/11/2018 per gli esercizi 2018-2019-2020; con l'approvazione di questo bilancio intermedio di liquidazione verrà a scadere il mandato conferito.

Nell'ordinamento italiano il revisore legale deve verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, in base a quanto previsto dall'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 39/10, al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La società di revisione BDO Italia S.p.A., nella propria Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2020, ha espresso il seguente giudizio: "(...) *il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compatibilmente con lo stato di liquidazione della società ed in conformità con la Guida Operativa n. 5 redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità.*"

La società di revisione ha, altresì, formulato il seguente richiamo d'informativa: "Richiamiamo

 2



*l'attenzione sulla Sezione 2. Principi di redazione contenuta nella nota integrativa, che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso. Peraltro, per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, in considerazione dello stato di liquidazione della società e dell'applicazione di alcuni principi contabili che implicano il ricorso a stime ed assunzioni, non è possibile escludere l'esistenza di obiettive incertezze in relazione al valore di realizzo di alcune attività e di estinzione di alcune passività, all'insorgere di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."*

Della relazione formulata dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. si evidenzia, inoltre, come già lo scorso esercizio, il paragrafo "Altri aspetti": *"La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione."*

Il Collegio preso atto:

- di quanto evidenziato dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. nella propria relazione sul quarto bilancio intermedio di liquidazione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;
- di quanto indicato dai Liquidatori nella loro relazione con riferimento alle misure di prevenzione adottate a mitigazione degli effetti dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19, ed anche con riferimento all'approvazione di un programma di liquidazione aggiornato;
- delle conclusioni espresse dai Liquidatori nella propria Relazione sull'andamento della Gestione, nelle quali essi stimano *"ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all'esito della negoziazione con le banche creditrici (che continuano a dare corso agli accordi che costituiscono uno degli elementi essenziali del programma di liquidazione), con il conseguente auspicato ripristino del patrimonio netto di Eurofidl (che attualmente è negativo per circa 156 milioni di Euro) ad un livello non inferiore allo zero"*;

ha raggiunto le seguenti

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio Sindacale ritiene che nulla osti all'approvazione del quinto bilancio intermedio di liquidazione alla data del 31.12.2020 ed alla destinazione del risultato di esercizio secondo quanto indicato dal Collegio dei Liquidatori.

Con l'estensione della presente relazione e l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio intermedio di liquidazione alla data del 31.12.2020 si conclude l'incarico affidato a questo Collegio Sindacale ed i Signori Soci saranno chiamati alla nomina del nuovo Organo di Controllo.

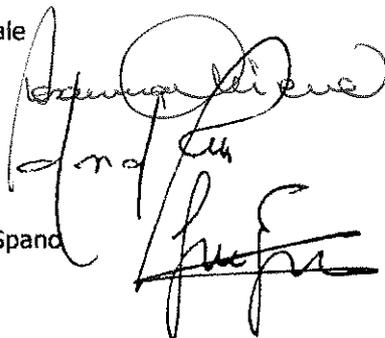
Torino, lì 13 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Rosanna Chiesa

Davide Di Russo

Francesco Maria Spano



## Il presente fascicolo contiene:

### 1) Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2020

Il Bilancio intermedio di liquidazione si compone nel complesso dei seguenti documenti, come previsto dall'art. 2490 del codice civile, dal documento n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 5) e dalla Guida operativa "I bilanci di liquidazione IAS *compliant*" n. 5:

- Relazione sulla gestione dei liquidatori al 31/12/2020
- Bilancio al 31/12/2020

### 2) Relazione della Società di Revisione al 31/12/2020

### 3) Relazione del Collegio Sindacale al 31/12/2020



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

**EUROFIDI**

**SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.**

**IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56

Ufficio del Registro delle Imprese di Torino

n. 80103360014

---

**Pagina lasciata intenzionalmente in bianco**

---

## ORGANI SOCIALI

---

### Liquidatori – Dal 18.10.2016

---

Guido **CANALE**

Lorenzo **GINISIO**

### Collegio Sindacale

---

*Presidente*

Rosanna **CHIESA**

*Sindaci effettivi*

Davide **DI RUSSO**

Francesco Maria **SPANO**

### Organismo di Vigilanza

---

*Presidente*

Alberto **DE SANCTIS**

*Membri*

Andrea **SALISBURGO**

### Società di revisione

---

**BDO Italia S.p.A.** (In carica dal 29.11.2018)

---

**Pagina lasciata intenzionalmente in bianco**

---

**EUROFIDI**  
**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C. a R.L. IN**  
**LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014

**RELAZIONE DEI LIQUIDATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

**Premessa**

Signori Soci,

La presente relazione illustra i risultati della liquidazione alla data del 31.12.2020, data di chiusura del quinto bilancio intermedio di liquidazione. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2490 C.C., la relazione illustra l'andamento, le prospettive, anche temporali, della liquidazione ed i principi e criteri adottati per realizzarla.

Nella predisposizione del presente bilancio si è fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla guida OIC 5 in quanto applicabili *“alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D. Leg.vo n.38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli art. da 2484 a 2496 del Codice civile”*.

I liquidatori confermano la coerenza dei dati contenuti nel presente bilancio intermedio di liquidazione con quanto contenuto nel programma di liquidazione approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2018 nonché con la revisione, modifica ed integrazione dello stesso in corso di approvazione.

**Andamento della liquidazione**

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di liquidazione, tutte improntate al rispetto delle linee guida individuate ed esposte nel programma di liquidazione, volte alla riduzione dei costi della società, alla salvaguardia del patrimonio sociale e, in particolare, alla organizzazione e gestione delle attività di escussione delle garanzie. Per effetto del contratto di servicing concluso con Manteia S.r.l. (Cfr. pag. 8), a decorrere dal primo novembre 2020, la gestione dell'attività di escussione delle controgaranzie è condotta da Manteia S.r.l.

Inoltre, è proseguita l'analisi di tutti i rischi potenziali a cui la società è esposta assicurandone un'idonea copertura all'interno dei fondi rischi stanziati a bilancio.

Come noto, nel corso del 2020, il nostro Paese è stato investito dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19. La Società ha adottato le misure di prevenzione atte a mitigarne

gli effetti, a tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori interni ed esterni e, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, le attività aziendali sono proseguite prevalentemente in modalità smart working.

In merito a quanto sopra, si precisa che nel corso del 2020 la società ha ricevuto 135 richieste di moratoria ai sensi del D.L. “Cura Italia” del 17 marzo 2020 che hanno comportato l’estensione della durata delle rispettive garanzie; ciò nonostante sulla base delle informazioni disponibili e degli sviluppi ad oggi prevedibili, le incertezze derivanti dalla particolare situazione economica non sono tali da determinare una incertezza sui tempi e sulle modalità della liquidazione, un aggravio sui costi di funzionamento, ovvero sugli accantonamenti ai fondi rischi per garanzie prestate.

Infatti, considerando da un lato che il modello di calcolo della probabilità di escussione delle garanzie in bonis si fonda sul presupposto che maggiore è la permanenza della garanzia nella categoria in bonis, minore è la sua probabilità di escussione e, dall’altro, il fatto che la società, dal 2016 non emette nuove garanzie, non sono stati rilevati significativi incrementi della rischiosità del portafoglio di garanzie in essere.

Il quinto bilancio intermedio di liquidazione si chiude con un avanzo di gestione pari a circa 4 €/Mil. Si descrivono, nel prosieguo, le diverse sottocomponenti reddituali utili alla comprensione delle dinamiche economiche alla base del risultato di esercizio.

I costi ordinari di funzionamento (interessi e commissioni passive, spese per il personale e altre spese amministrative) sostenuti nel corso dell’esercizio 2020 sono stati complessivamente inferiori rispetto a quanto preventivato all’interno del fondo oneri di liquidazione con riferimento al medesimo esercizio, mentre i ricavi conseguiti (costituiti prevalentemente da interessi attivi) superiori rispetto alle stime. Il beneficio complessivo generato da entrambe le componenti è stato pari a circa 0,76 €/Mil.

La significativa “liberazione” di parte dei fondi relativi all’inefficacia delle controgaranzie in essere (4,35 €/Mil.), ha consentito la copertura delle rettifiche di valore inerenti il rischio di credito (di cassa e di firma), pari a 2,49 €/Mil., generando un impatto positivo a conto economico pari a 1,86 €/Mil.

Al fine di garantire l’idonea copertura di tutti i rischi potenziali a cui la società è esposta, sono stati effettuati maggiori accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per un ammontare pari a 3,11 €/Mil.

I maggiori accantonamenti effettuati per integrare il fondo oneri di liquidazione hanno inciso per 0,22 €/Mil. mentre gli altri proventi di gestione realizzati nell’esercizio, prevalentemente riconducibili alla sopravvenienza attiva generata dalla conciliazione della controversia con la regione Piemonte in merito alla Legge Alluvione 365/2000 (cfr. par.), hanno contribuito al risultato economico per 4,69 €/Mil.

### ***Accordi di moratoria e risultati nuova operatività***

Sino al 31.12.2020 è stato vigente l’accordo di moratoria sottoscritto con tutte le banche creditrici; i tempi della liquidazione si sono allungati per tutte le ragioni ampiamente esposte nel precedente bilancio intermedio di liquidazione.

Tenuto conto che il processo di escussione delle garanzie con il fondo Centrale richiederà ancora

cinque anni, ad inizio 2021, si è avviato un percorso per la conclusione di un nuovo accordo di moratoria sino al 31.12.2025.

Giova peraltro ricordare che nel periodo intercorso, vale a dire sino a tutto il 31.12.2020, le banche hanno complessivamente incassato dal Fondo Centrale di Garanzia euro 69.348.746 per effetto dell'attività svolta da Eurofidi e ulteriori euro 86.282.055 relativi a pratiche attivate da Eurofidi ante moratoria oppure oggetto di saldo e stralcio tra la banca e il debitore principale. L'attività di Liquidazione ha quindi permesso alle banche creditrici di incassare complessivamente, € 155.630.801.

### ***Cessione di portafogli di garanzie***

Per perseguire le linee guida della liquidazione indicate dai soci, i liquidatori hanno ritenuto obiettivo prioritario l'individuazione delle modalità di cessione e trasferimento delle garanzie in bonis aventi scadenza futura.

La cessione della quota dello stock relativa alle garanzie in bonis consente, infatti, di contenere i tempi e i costi della liquidazione, considerato che la scadenza delle ultime garanzie è prevista per il 2030.

Nel corso del 2020 sono stati conclusi i contratti di trasferimento delle garanzie *in bonis* e per l'esattezza:

1. Ascomfidi Nord Ovest: per le garanzie emesse a favore di PMI aventi sede in Piemonte e Lombardia Occidentale;
2. Artigiancredito Toscano: per le garanzie emesse a favore di PMI aventi sedi in Toscana, Liguria, Marche, Abruzzo, Umbria;
3. Confapifidi: per le garanzie emesse a favore di PMI aventi sedi nel territorio delle provincie di Bergamo, Sondrio, Como, con possibilità di ampliamento a Lodi, Pavia, Monza Brianza;
4. Confeserfidi: per le garanzie emesse a favore di PMI aventi sedi nel territorio delle Regioni del Centro e sud Italia fatta eccezione per quelle cui è già interessato Artigiancredito Toscano;
5. Cofiter (oggi Fider): per le garanzie emesse a favore di PMI aventi sedi nel territorio dell'Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Gli accordi raggiunti, in linea con quanto già anticipato nel programma di liquidazione, hanno previsto:

- (i) una parziale rinuncia delle Banche titolari delle garanzie Eurofidi che saranno cedute. In specifico si è previsto che le Banche, in caso la controgaranzia venga dichiarata inefficace dal Fondo Centrale di Garanzia per inadempimenti riconducibili a Eurofidi (e dunque antecedenti alla cessione), rinuncino a richiedere al Confidi cessionario la quota controgarantita (e cioè, per lo più, l'80%). Il Confidi cessionario resterà debitore della sola quota del 20% del credito della Banca.
- (ii) il trasferimento ai Confidi cessionari, complessivamente n. 902 garanzie in essere;
- (iii) il trasferimento ai Confidi cessionari dei fondi rischi per le garanzie trasferite pari ad un importo di euro 560.243.

All'esito di questa complessa operazione residuano in capo ad Eurofidi ancora n. 423 garanzie *in bonis* che non sono state oggetto di cessione e per le quali i Liquidatori stanno esaminando possibili soluzioni alternative.

Per le evidenze numeriche delle cessioni effettuate nel corso del 2020 nonché delle garanzie non cedute si fa riferimento alla tabella 8 presente nel paragrafo *Garanzie in essere e andamento operativo*.

### ***Gestione personale dipendente***

Nella fase iniziale della liquidazione il numero dei dipendenti necessari per garantire la normale prosecuzione delle attività liquidatorie e in particolare di quelle di gestione delle escussioni delle controgaranzie, era stato quantificato in 49 unità, differenziate per profili e competenze.

Della progressiva riduzione del personale dipendente si è già data ampia descrizione nei precedenti bilanci intermedi di liquidazione.

Nel corso del 2020 il numero dei dipendenti in forza si è ulteriormente ridotto per effetto delle uscite volontarie e dell'operazione di cessione del ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di escussione delle controgaranzie.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società ha alle proprie dipendenze complessivamente 19 dipendenti, che al momento costituiscono risorse utili per la procedura di liquidazione; queste risorse sono destinate ai servizi generali e ai servizi amministrativo-contabili, comunque essenziali per una ordinata ed efficace gestione delle ancora rilevanti attività liquidatorie.

A partire dalla fine del mese di febbraio 2020, a causa della diffusione della pandemia Covid 19, le attività aziendali sono proseguite, peraltro efficacemente, in modalità smart working.

### ***Fondo Alluvione – Legge n. 365 del 11/12/2000***

Eurofidi aveva ricevuto da Finpiemonte, per conto della Regione Piemonte, un fondo sulla base della L. 11.12.2000 n. 365 finalizzato a supportare interventi finanziari a favore delle imprese piemontesi colpite dall'alluvione; l'importo residuo era pari a € 8.324.739. Precedentemente alla liquidazione della società, era insorta una controversia con la Regione Piemonte concernente il fatto che tale somma fosse un debito di Eurofidi ovvero fosse stata da quest'ultima acquisita a patrimonio.

Assunta la carica, i liquidatori hanno preso atto dell'esistenza del problema e della sua significatività, sia sotto il profilo economico (la posta in discussione ammontava a euro 8.324.739) sia sotto quello soggettivo, trattandosi di contributi erogati a suo tempo con fondi pubblici e che dunque, ove costituissero un debito della società, non sarebbero soggetti alle regole della *par condicio creditorum*. Di conseguenza avevano richiesto all'avv. prof. Oreste Cagnasso un parere *pro veritate*, che conferma la non debenza della somma nei confronti della Regione Piemonte.

Dopo vari incontri con i vertici della Amministrazione Regionale, Eurofidi assunse la decisione di dare corso ad un giudizio ordinario innanzi al Tribunale di Torino avente ad oggetto l'accertamento dell'eventuale debenza della somma in capo a Eurofidi e a favore della Regione Piemonte e di Finpiemonte ovvero la definitiva acquisizione della predetta somma a patrimonio

di Eurofidi. Il giudizio è pendente innanzi alla I sezione del Tribunale di Torino, Giudice dott. Rizzi.

La Regione Piemonte si è costituita in giudizio con comparsa in data 3 ottobre 2018.

Nel corso del giudizio il Giudice ha, a più riprese, sollecitato le parti a rinvenire una soluzione conciliativa della lite segnalandone l'oggettiva incertezza e complessità; da ultimo, l'Amministrazione Regionale ha preso contatto con i liquidatori sottoponendo loro la propria disponibilità a valutare la definizione della controversia con il riconoscimento, a favore della Regione Piemonte e di Finpiemonte, della minor somma di euro 4.162.000,00 pari al 50% di quella oggetto di controversia oltre interessi.

Al contempo, in data 30 Ottobre 2019, la Regione Piemonte ha notificato atto di citazione con il quale, in relazione al medesimo rapporto, ha proposto domanda di condanna di Eurofidi al pagamento del predetto importo di euro 8.324.739, con richiesta di riunione della nuova causa a quella precedente, nella quale la Regione Piemonte aveva omissis di proporre, in via riconvenzionale, la domanda di condanna.

Come ampiamente esposto nel parere dell'avv. prof. Oreste Cagnasso, e segnalato dal Giudice dott. Rizzi, la questione è oggettivamente assai complessa, sia per la successione di normativa in materia sia per i comportamenti tenuti dalle parti in epoca antecedente la messa in liquidazione della società, che si prestano a interpretazioni non univoche.

A seguito di incontri tra le parti, anche a seguito della sollecitazione in tal senso pervenuta dal Giudice, in data 19 dicembre 2019 i Liquidatori hanno convocato l'Assemblea dei Soci avente per oggetto la possibilità di definire in via transattiva il giudizio promosso innanzi al Tribunale di Torino nei confronti di Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., che aveva ad oggetto la questione della debenza del c.d. fondo alluvione. Il tema era ben noto, essendo stato oggetto sia di ampia discussione già in epoca antecedente alla delibera di messa in liquidazione di Eurofidi sia di relative delibere dei consigli di amministrazione tempo per tempo succedutisi.

In sede assembleare i Liquidatori hanno sottolineato che sia il programma di liquidazione sia i bilanci predisposti e approvati nel periodo hanno previsto un idoneo fondo specifico di importo pari a quello in contestazione, sicché l'eventuale soccombenza nel giudizio non avrebbe avuto effetto economico sulla previsione di riparto stimata nel programma di liquidazione, che è stato calcolato al netto di tale importo.

L'assemblea ha approvato la transazione della lite con il riconoscimento alla Regione Piemonte del 50% della somma in discussione.

In data 24.09.2020 la causa, previa idonea delibera della Regione Piemonte, è stata conciliata innanzi al Giudice dott. Rizzi e in data 26.10.2020 è stato effettuato il pagamento a favore della Regione Piemonte dell'importo oggetto di transazione, pari a euro 4.222.369 (pari al 50% della somma oggetto di controversia e degli interessi, quantificati forfaitariamente pari a euro 60.000).

Di conseguenza, Eurofidi ha liberato il fondo accantonato per la corrispondente somma di euro 4.102.370 venendosi così a creare una classica sopravvenienza attiva.

### ***Contenzioso tributario***

In data 06.10.2016, in esito ad una verifica ai fini IRES, IRAP ed IVA avviata in data 03.05 del medesimo anno, la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Torino, 1° Gruppo Tutela

Entrate, ha notificato alla società un Processo Verbale di Costatazione.

In relazione al suddetto P.V.C., alla Società sono stati notificati tre avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Torino con riferimento ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015.

In data 22.06.2017, la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Torino atto di adesione all'avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2013, che è stato definito con il versamento del complessivo importo di € 28.118.

Con riferimento ai restanti periodi di imposta 2014 e 2015 la Società, non avendo raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate, ha presentato due ricorsi avverso gli avvisi di accertamento di cui sopra. In data 09.10.2018 ha avuto luogo, innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino, la trattazione dei suddetti ricorsi (R.G.R. n. 1263/2017 e R.G.R. n. 527/2018). All'esito della pubblica udienza, con sentenza n. 954/06/2018, depositata il 23.10.2018, la Sezione VI della Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha disposto l'accoglimento di ambedue i ricorsi, con compensazione delle spese di giudizio.

In data 28.02.2019 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Torino - ha notificato, a mezzo PEC, ricorso in appello avverso la sentenza n. 954/06/2018 della Sezione VI della Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Nel corso dell'esercizio i liquidatori, considerata l'intervenuta pronuncia di primo grado, favorevole ad Eurofidi, e quanto riportato dal parere fornito dall'Avv. Alfio Cissello e dal Dott. Emilio Ricca, hanno deliberato di procedere con la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ex art. 6 del D.L. 23/10/2018, n°119, come modificato in sede di conversione in legge, provvedendo al pagamento dei seguenti importi:

- quanto all'avviso di accertamento per il 2014, il 40% della maggiore IVA accertata, e pertanto euro  $87.026 \times 40\% =$  euro 34.810;
- quanto all'avviso di accertamento per il 2015, il 40% della maggiore IVA accertata, e pertanto euro  $15.629 \times 40\% =$  euro 6.252.

In data 29 maggio 2019 la Società ha pertanto provveduto alla trasmissione telematica delle domande di definizione agevolata delle controversie tributarie, in relazione ai due avvisi di accertamento (2014 e 2015) per i quali pendono le controversie stesse.

In data 12.2.2020 la Società ha ricevuto dalla Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte la comunicazione con cui è stata confermata la cessazione della materia del contendere relativamente all'avviso di accertamento con riferimento al periodo di imposta 2014.

A fronte di tale comunicazione la corrispondente quota del fondo, precedentemente accantonato in bilancio, è stata liberata generando una sopravvenienza attiva.

### ***Chiusura di sezioni di garanzia a valere su fondi monetari, fondi speciali e garanzie “cappate”***

#### *i) Chiusura di sezioni di garanzia a valere su fondi monetari costituiti a favore di singole banche*

Nei mesi di novembre e dicembre 2019 sono state inviate a tutte le banche depositarie di fondi destinati alla copertura di garanzie - vincolate a singole sezioni, limitatamente alle somme presenti su c/c - le proposte di risoluzione dei contratti sottoscritti che ne regolamentavano il

funzionamento. Tali comunicazioni, ove necessario, sono state altresì inviate ai soggetti cessionari di affidamenti che, nel corso del tempo, hanno rilevato operazioni dagli Istituti di Credito originariamente garantiti da Eurofidi.

La proposta di risoluzione contrattuale prevede che, ciascun istituto indichi, tra le garanzie ancora in essere relative a ciascuna sezione di riferimento, quali debbano essere oggetto di pagamento con l'utilizzo delle somme residue sui singoli conti correnti (fondi monetari). Una volta effettuato il pagamento da parte di Eurofidi, la proposta prevede la risoluzione consensuale del contratto sottoscritto tra le parti e la conseguente estinzione dei restanti impegni in essere.

Alla data del 31.12.2020 sono state oggetto di chiusura (con relativo scarico di tutte le garanzie in essere) le sezioni di garanzia a valere su fondi segregati di seguito riportate:

- CLO On Line;
- CLO Strutturato UB;
- CLO UB 2005;
- CLO Strutturato UBI 2006;
- Strutturato Intesa Sanpaolo rete Sanpaolo F.R.2007;
- Strutturato UB Fondo rischi 2007;
- Strutturato UBI Fondo rischi 2007;
- Strutturato Intesa Sanpaolo rete Intesa F.R.2007;
- Strutturato Banca Sella Fondo rischi 2007;
- Strutturato UB F.R. 2008;
- Strutturato Gruppo CR Firenze F.R. 2008;
- Strutturato Gruppo Intesa Sanpaolo F.R. 2008;
- Strutturato Gruppo Intesa Sanpaolo F.R. 2010;
- Strutturato Jeremie Lombardia F.R.2011.

Ne residuano dunque ancora 6; i liquidatori confidano di concludere l'attività per la chiusura di questi fondi segregati entro l'anno 2021 segnalando peraltro che il rispetto di tale termine conseguirà alla tempestiva collaborazione delle banche che dovranno aderire alla proposta di risoluzione contrattuale.

*ii) Chiusura di sezioni di garanzia a valere su fondi "speciali" segregati*

In data 08.02.2019 è stata inviata alla società SIMEST S.p.A. una richiesta di risoluzione consensuale del contratto sottoscritto il 22.05.2003 - avente ad oggetto la costituzione di un Fondo di Garanzia al cui intervento erano ammesse le imprese socie di Eurofidi che avessero ottenuto dalla SIMEST finanziamenti agevolati ai sensi della Legge 394/1981 e del D.Lgs. n. 143/1998 – a fronte del versamento delle somme residue presenti sul predetto Fondo alla data del 31.12.2018. La proposta è tuttora in corso di valutazione da parte della SIMEST S.p.A.

*iii) Chiusura di sezioni di garanzia a valere su fondi segregati, c.d. “cappate”*

La società, nel corso del mese di settembre 2019, ha avviato l'attività volta a definire, in regime di par condicio creditorum, le quote dei fondi monetari a valere sulle sezioni “Finanziamenti” e “Fidi a breve termine” spettanti a ciascuna banca creditrice (ovvero a ciascun soggetto cessionario), attraverso l'invio delle richieste di precisazione del credito.

Ad oggi, solo parte dei soggetti creditori coinvolti ha provveduto ad inviare le risposte necessarie affinché l'iter possa proseguire con il riparto delle risorse disponibili.

Si ricorda che sul punto sussistono tre garanzie fideiussorie a suo tempo rilasciate da Finpiemonte e oggi in capo a Finpiemonte Partecipazioni. Quest'ultima ha sollevato contestazioni in merito alla debenza dell'importo e alla sussistenza dei presupposti per l'escutibilità delle fideiussioni. La posizione è gestita da Intesa Sanpaolo, alla quale compete la legittimazione in base alle convenzioni a suo tempo sottoscritte.

Allo stato la trattativa tra Intesa Sanpaolo e Finpiemonte Partecipazioni è in essere e a Eurofidi non è stata data comunicazione di novità rilevanti.

***Cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di escussione delle garanzie e controgaranzie***

Le motivazioni alla base della ricerca di un partner che si rendesse cessionario del ramo di azienda coincidente con l'ufficio contenzioso e che, al tempo stesso, divenisse controparte contrattuale di un contratto di servicing sono già state ampiamente trattate nel precedente bilancio intermedio di liquidazione.

L'assemblea dei soci del 24 gennaio 2020 ha deliberato di approvare l'operazione di cessione e di invitare i liquidatori ad espletare una procedura di selezione dei possibili partner che prevedesse la pubblicazione su almeno due quotidiani di un avviso per la ricerca di manifestazioni di interesse all'acquisto di detto ramo d'azienda, sollecitando una pluralità di soggetti con approfondita conoscenza del settore, in modo che venissero altresì garantiti il mantenimento sul territorio piemontese di tale attività nonché i livelli occupazionali.

In quella sede, come richiesto dai liquidatori, è stato altresì deliberato che la scelta definitiva della controparte contrattuale venisse rimessa alla assemblea dei soci per la sua particolare importanza, non solo dal punto di vista economico ma anche, e soprattutto, per una valutazione dell'affidabilità della controparte per la gestione dell'attività essenziale di escussione delle controgaranzie.

All'esito della procedura i liquidatori, sulla base delle offerte vincolanti pervenute, hanno selezionato tre potenziali partner, le cui offerte sono state inviate a tutti i soci, che al fine di deliberare sono stati convocati in assemblea.

In data 25 settembre 2020 l'assemblea dei soci ha deliberato di accettare l'offerta pervenuta da Manteia/Brookers e di dare mandato ai liquidatori di procedere con la sottoscrizione del contratto di cessione del ramo di azienda relativo alla struttura di governo delle garanzie escusse e delle controgaranzie emesse dal Mediocredito Centrale costituito da un organico di lavoratori, ben definito in ragione della specifica professionalità di cui sono titolari gli addetti, e della loro organizzazione, previa, ove possibile, una negoziazione finale sui contenuti economici dell'accordo.

Ottenuti alcuni significativi miglioramenti dell'offerta economica, i liquidatori, in data 29 ottobre 2020, hanno sottoscritto il contratto di cessione del ramo d'azienda di gestione delle garanzie e controgaranzie. Sempre in data 29 ottobre 2020 è stato altresì sottoscritto il contratto di servizi tra Eurofidi e Manteia per lo svolgimento, da parte di quest'ultima e in nome e per conto di Eurofidi, delle attività di gestione, amministrazione ed escussione di tutte le garanzie e controgaranzie.

Dal primo novembre dunque, tutte le attività relative alla gestione, amministrazione ed escussione delle garanzie Eurofidi sono pertanto svolte dal Servicer Manteia, che continuerà ad applicare tutte le attuali procedure operative nonché i medesimi team di gestione dedicati ai singoli Istituti di Credito.

È bene sottolineare che per effetto del contratto non vi è stata alcuna modifica della posizione debitoria di ciascun Istituto, che è rimasta in capo alla liquidazione di Eurofidi.

Il contratto di servizi è stato stipulato per la durata di 5 anni e comunque, se necessario, per l'intera durata dell'attività se superiore; tale durata è stata stimata essere quella necessaria per il completamento della attività di gestione delle garanzie ancora esistenti che, al 30.9.2020, erano pari a circa 10.000 posizioni. Come ormai più volte ricordato, i tempi di escussione del monte garanzie sono direttamente dipendenti da due fattori, sui quali Eurofidi (e, d'ora innanzi Manteia) sono estranei: da un lato, e principalmente, i tempi di attivazione da parte delle singole Banche e dall'altro, i tempi del Fondo Centrale di Garanzia.

Il contratto comporterà per Eurofidi il seguente impegno economico finanziario:

- i. una componente fissa, che verrà corrisposta per i cinque anni di durata del contratto pari a complessivi euro 3.771.444 oltre IVA;
- ii. una componente variabile pari a euro 400,00 oltre IVA per ogni pratica lavorata, che verrà corrisposta sino al termine effettivo del contratto anche laddove fosse superiore ai cinque anni previsti.

Il costo complessivo, per i cinque anni e per tutte le garanzie lavorate, rapportato al numero di queste ultime, conduce ad una valorizzazione di un costo unitario per singola posizione pari a euro 777 oltre IVA.

Giova altresì sottolineare che l'offerta presentata da Manteia (e il piano industriale alla medesima collegato) prevedeva un aumento del numero di lavoratori addetti a 16 unità (e dunque con assunzione di tre nuovi dipendenti) entro il 31.12.2020 (avvenuto in conformità agli impegni nel corso del mese di novembre 2020) e successivamente, nel corso del contratto, sino a raggiungere il numero di 32 addetti. Il maggior numero di dipendenti addetti dovrebbe consentire una maggiore celerità nella lavorazione delle singole garanzie, sempre – ovviamente – purché pari accelerazione sia anche fatta dalle singole Banche per le attività di loro competenza.

Eurofidi ha mantenuto un controllo sulla esecuzione del rapporto da parte di Manteia, a tale fine il contratto prevede che il dott. Massimo Ceretto abbia compiti di supervisione e sia distaccato, un giorno alla settimana e per due anni, presso Manteia, proprio a presidio della corretta e puntuale esecuzione dell'attività.

Manteia ha assunto l'impegno di mantenere in Torino la sede della società per tutta la durata del rapporto contrattuale con Eurofidi; inoltre, per tale periodo di tempo, Manteia manterrà l'attività nell'immobile di proprietà di Eurofidi, garantendo così un corrispettivo a fronte dell'utilizzo degli spazi attrezzati.

### ***Azione di responsabilità nei confronti di Amministratori e Organi di Controllo***

L'Assemblea dei Soci di Eurofidi, a seguito della verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia e dell'avvio delle indagini di carattere penale disposte dalla Procura della Repubblica di Torino, aveva conferito mandato al Dott. Maurizio Gili al fine di verificare eventuali profili di responsabilità in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo di Eurofidi.

Con relazione del 21 maggio 2018, il Dott. Gili ha relazionato in merito ai principali atti di gestione, risalenti in particolare alle annualità 2013-2014 suscettibili di causazione di un danno significativo all'economia della società, profili di responsabilità ascrivibili ad ex esponenti della società ed alla società di revisione. Approvato il programma di liquidazione, i Liquidatori hanno convocato l'assemblea ordinaria della società per deliberare sull'eventuale proposizione dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex direttore generale, del presidente e della società di revisione; a fini informativi la società ha messo a disposizione dei soci la relazione del dott. Gili. In data 28.02.2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'esperimento dell'azione di responsabilità nei confronti dei predetti soggetti.

Successivamente, i liquidatori hanno esperito una trattativa stragiudiziale con i soggetti destinatari della domanda risarcitoria che, nonostante gli sforzi profusi, non ha dato esito positivo.

Di conseguenza, l'incarico professionale è stato affidato allo studio Benessia Maccagno, al quale è stato anche richiesto un parere sulla congruità della somma da richiedere in via risarcitoria, valutatane la concreta responsabilità e concreta possibilità di recupero.

Ricevuto il parere, l'Assemblea dei Soci, in data 28/07/2020, ha deliberato la proposta dei liquidatori di contenere la domanda di condanna nei limiti prospettati dal parere stesso, e dunque per un importo ridotto rispetto a quello prospettato dalla perizia del 2018, al fine di contenere i costi dell'iniziativa giudiziaria in ottica di economicità e ragionevolezza.

## **Garanzie in essere e andamento operativo**

### ***Stock garanzie in essere***

Nelle tabelle seguenti è fornita informativa circa l'andamento dei volumi degli stock nel corso degli ultimi due esercizi, la composizione degli stessi in funzione delle tipologie di garanzie rilasciate e della ripartizione territoriale.

Complessivamente si registra una progressiva diminuzione degli stock di garanzie in essere nel corso dell'ultimo biennio. Al 31 dicembre 2020 l'ammontare complessivo dello stock di garanzie in essere è pari a € 1.311 milioni con una diminuzione di € 191 milioni rispetto al 2019.

Tab. 1

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE	31/12/2020		31/12/2019	
	GARANZIA RESIDUA	%	GARANZIA RESIDUA	%
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	373,92	28,53%	414,019	27,56%
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	432,62	33,01%	492,263	32,77%
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	1,23	0,09%	2,071	0,14%
<b>Totale garanzie a valere su patrimonio</b>	<b>807,77</b>	<b>61,63%</b>	<b>908,35</b>	<b>60,47%</b>
Garanzie a valere su fondi rischi (cd. "cappate")	502,87	38,37%	593,852	39,53%
<b>Totale garanzie a valere su fondi rischi</b>	<b>1.310,64</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.502,21</b>	<b>100,00%</b>

Dalla tabella sottostante emerge in modo evidente l'effetto della politica di ricorso ai sistemi di controgaranzia predisposti dal Sistema pubblico adottata dalla società.

Nel 2020, infatti, a fronte di uno stock complessivo di garanzie a valere sul patrimonio di € 809 milioni le controgaranzie deliberate ammontano a € 587 milioni, pari al 73% del totale.

Tab. 2

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO AL 31/12/2020	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	373,92	270,15	103,78
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	432,62	314,50	118,11
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	1,23	0,91	0,32
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>807,77</b>	<b>585,56</b>	<b>222,21</b>

In merito alle garanzie a valere sui Fondi Rischi ("cappate"), il rischio massimo in capo ad Eurofidi risulta così dettagliato:

Tab. 3

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SU FONDI RISCHI AL 31/12/2018	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	RISCHIO EUROFIDI (Fondo Rischi Lifetime)
Fondo Rischi / Altro	502,87	199,85	12,8

La ripartizione per stock a livello regionale vede al primo posto il Piemonte, al secondo posto la Lombardia ed a seguire l'Emilia-Romagna e la Toscana.

Tab. 4

€/milioni

STOCK PER REGIONE	31/12/2020		31/12/2019	
	GARANZIA RESIDUA	%	GARANZIA RESIDUA	%
Piemonte	357,95	27,31%	417,568	27,80%
Lombardia	347,69	26,53%	388,16	25,84%
Emilia Romagna	111,80	8,53%	131,526	8,76%
Toscana	92,46	7,05%	109,585	7,29%
Marche	83,44	6,37%	95,022	6,33%
Veneto	81,83	6,24%	91,751	6,11%
Lazio	81,28	6,20%	92,65	6,17%
Umbria	41,45	3,16%	46,309	3,08%
Liguria	39,57	3,02%	46,386	3,09%
Abruzzo	26,40	2,01%	29,11	1,94%
Friuli Venezia Giulia	12,87	0,98%	13,162	0,88%
Campania	12,02	0,92%	13,89	0,92%
Puglia	5,68	0,43%	6,27	0,42%
Trentino Alto Adige	4,34	0,33%	4,704	0,31%
Calabria	3,27	0,25%	5,744	0,38%
Sicilia	2,99	0,23%	3,151	0,21%
Sardegna	2,01	0,15%	2,1	0,14%
Molise	1,70	0,13%	2,132	0,14%
Valle di Aosta	1,12	0,09%	1,313	0,09%
Basilicata	0,78	0,06%	1,673	0,11%
<b>TOTALE</b>	<b>1.310,64</b>	<b>100%</b>	<b>1.502,21</b>	<b>100%</b>

### *Portafoglio deteriorato*

Lo stock di garanzie deteriorate a valere sul patrimonio al 31/12/2020 valorizzato al rischio residuo, al netto degli strumenti di mitigazione, ammonta ad € 208 milioni.

Tab. 5

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO DETERIORATE AL 31/12/2020	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	372,59	269,08	103,51
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	377,27	272,87	104,39
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,70	0,49	0,21
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>750,56</b>	<b>542,44</b>	<b>208,12</b>

La componente escussa del portafoglio deteriorato è rappresentata nella tabella seguente.

Tab. 6

€/milioni

<b>STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO ESCUSSE AL 31/12/2020</b>	<b>GARANZIA RESIDUA</b>	<b>CONTROGARANZIA RESIDUA</b>	<b>GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA</b>
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	290,19	203,31	86,88
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	296,40	212,33	84,07
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,70	0,49	0,21
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>587,29</b>	<b>416,13</b>	<b>171,16</b>

Nella tabella seguente, infine, si riporta l'andamento del flusso delle escussioni inerenti le garanzie a valere su patrimonio ricevute dal sistema bancario e quelle a valere sul patrimonio di natura commerciale nel corso del 2019.

Tab. 7

€/milioni

<b>FLUSSO GARANZIE ESCUSSE A VALERE SU PATRIMONIO 1/1/2020 - 31/12/2020</b>				
<b>SEZIONE</b>	<b>N. FIDI</b>	<b>GARANZIE RESIDUE ESCUSSE</b>	<b>CG RESIDUE ESCUSSE</b>	<b>GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA</b>
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	111,00	5,32	3,41	1,91
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	207,00	13,79	10,88	2,91
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	-	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>318,00</b>	<b>19,11</b>	<b>14,29</b>	<b>4,82</b>

### **Cessione garanzie in bonis al 31.12.2020**

Nel corso del 2020 sono state perfezionate le cessioni di 80 garanzie, come riepilogato nella tabella sottostante.

Tab. 8

€

<b>Confidi cessionario</b>	<b>GARANZIE CEDUTE 2020</b>			
	<b>Fidi</b>	<b>Garanzia residua</b>	<b>Controgaranzia residua</b>	<b>Rischio netto</b>
ACT	24	875.899	701.599	174.299
CONFESERFIDI	56	3.244.799	2.595.839	648.960
<b>Totale complessivo</b>	<b>80</b>	<b>4.120.698</b>	<b>3.297.439</b>	<b>823.259</b>

Le garanzie soprariportate sono state scaricate dai conti d'ordine di Eurofidi.

All'esito di questa complessa operazione di cessione residuano in capo ad Eurofidi ancora n. 423 garanzie *in bonis*.

## **Rapporti con parti correlate**

Non sussistono rapporti o operazioni (incluse garanzie in essere) con parti correlate così come definite dallo IAS n.24 IASB – Principio Contabile Internazionale (IAS) 3 novembre 2008.

## **Documento programmatico per la sicurezza**

Ai sensi del Decreto Legge semplificazioni del 3 febbraio 2012 art. 45 comma D la Società non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza.

La società tuttavia provvede all'attuazione di tutti gli altri adempimenti privacy e di GDPR previsti dalla legislazione.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Si precisa che la società non detiene partecipazioni che implicino un controllo, così come riportato in Nota Integrativa cui si rimanda per un maggior approfondimento.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

La società non detiene azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona e non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. La Società inoltre, non ha, nel corso dell'esercizio, né acquisito né alienato azioni proprie direttamente o per tramite società fiduciaria o per interposta persona.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Oltre a quanto già segnalato nelle pagine precedenti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio hanno riguardato:

1. Il personale dipendente: nel corso dell'esercizio 2021 ha presentato le proprie dimissioni il responsabile del settore Controlli, Normative e IT.
2. La gestione dell'accordo transattivo relativo alle sezioni segregate a fondi rischi (Finanziamenti e breve termine): al fine di procedere con una proposta di accordo transattivo con le banche creditrici, si è tenuto, nel mese di gennaio, un incontro con MCC – Banca del mezzogiorno all'esito del quale si è concordato di effettuare preliminarmente una riconciliazione delle garanzie pagate in acconto per poi, in una seconda fase, definire una transazione relativa alle posizioni ancora aperte. Successivamente si potrà procedere all'invio dell'accordo transattivo con le banche creditrici per la chiusura delle predette sezioni.

Oltre a quanto sopra riportato, nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della

situazione e la sua approvazione da parte dei Liquidatori, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

1. Come già riportato in precedenza, a far data dalla sottoscrizione del contratto di servicing tra Eurofidi e Manteia, avvenuta il 29 ottobre 2020 - con efficacia dal 1° novembre -, tutte le attività relative alla gestione, amministrazione ed escussione delle garanzie e controgaranzie sono svolte dal servicer Manteia che continuerà ad applicare tutte le attuali procedure operative nonché i medesimi team di gestione dedicati ai singoli Istituti di credito. I risultati dei primi mesi di operatività del servicer sono in linea con quelli relativi la precedente gestione di Eurofidi e la struttura del servicer è adeguata al livello di collaborazione delle banche creditrici di Eurofidi. Il piano di inserimenti di nuovi addetti, previsto dall'offerta presentata da Manteia, è rispettato e dovrebbe consentire, nel tempo, una maggiore celerità nella lavorazione delle singole garanzie, sempre- ovviamente- purchè pari accelerazione sia anche fatta dalle singole banche per le attività di loro competenza. Il servicer ha inoltre formulato, con alcune banche creditrici di Eurofidi, specifiche proposte volte ad accelerare la lavorazione delle pratiche e, al momento, è in attesa di risposte.

2. Altro profilo, per il quale i liquidatori dovranno rinvenire una soluzione, attiene alla sorte delle residuali garanzie in bonis che non sono state oggetto di trasferimento a terzi; nell'ambito della presente relazione si è dato conto del problema. Le possibili soluzioni transiteranno necessariamente tramite accordi con le singole Banche garantite previo consenso del Fondo Centrale di Garanzia il cui contenuto è all'esame dei liquidatori.

3. Tenuto conto che il completamento del processo di escussione delle garanzie con il Fondo Centrale di garanzia richiederà ancora cinque anni, i liquidatori hanno già avviato il percorso per la conclusione di un nuovo accordo di moratoria sino al 31 dicembre 2025, sempre volto a fare sì che le banche si impegnino a non agire nei confronti di Eurofidi per il pagamento di quanto a loro dovuto, tenuto conto dell'attività svolta dalla società nell'esclusivo interesse delle banche stesse.

4. Come previsto dal programma di liquidazione aggiornato si continuerà con l'attività di transazione e chiusura dei fondi di garanzia segregati relativi alle cosiddette garanzie "cappate". Tale attività riguarderà sia i fondi di garanzia a favore di singole controparti bancarie sia i fondi di garanzia a favore di molteplici controparti bancarie.

5. Con riferimento alla chiusura dei fondi di garanzia assistiti da Fideiussione PMI e FINPIEMONTE si può riferire che, su impulso della società, si sono tenuti incontri con Finpiemonte Partecipazioni e Intesa Sanpaolo per esaminare il problema derivante dalla esistenza di garanzie fideiussorie a suo tempo rilasciate da Finpiemonte a valere sui fondi in oggetto. Le fideiussioni a suo tempo rilasciate e collegate alle convenzioni in essere indicavano Intesa Sanpaolo quale soggetto incaricato delle attività di escussione. A seguito di tali incontri e delle verifiche che Finpiemonte Partecipazioni ha effettuato, si è avviato il percorso per la verifica della sussistenza e della quantificazione delle posizioni garantite dalle predette fideiussioni. All'esito di tale percorso, al quale, come già detto, Eurofidi è estranea, si potrà procedere con la chiusura di tali fondi.

6. A seguito dell'intervenuta conclusione del contratto con Manteia/Brookers, del quale già si è riferito, i liquidatori hanno concesso a tale società un diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile. Per quanto concerne i tempi della vendita di tale immobile, al di là delle oggettive incertezze derivanti dal mercato immobiliare, i liquidatori si riservano di decidere quando iniziare la effettiva fase di ricerca di un potenziale acquirente, tenuto conto che la vendita dell'immobile comporterà la conseguente necessità di rinvenire altri idonei locali nei quali trasferire l'attività residuale della società, sostenendo i costi non solo del trasloco ma, soprattutto, di una eventuale predisposizione dei locali in modo che essi siano funzionali alle esigenze operative di Eurofidi.

I liquidatori confidano di procedere alla vendita dell'immobile a buone condizioni economiche, per questo confidando anche nella importante riqualificazione urbanistica in corso nella zona presso cui è ubicato lo stesso.

## **Processo di gestione dei rischi**

La Funzione *Risk Management* presidia i Rischi cui è sottoposta la società, tenuto conto dello stato di liquidazione. Di seguito le principali attività svolte.

### Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come il rischio di incorrere in perdite per l'inadempienza o l'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Stante lo stato di liquidazione è stata sospesa la misurazione con le metodologie stabilite dalla normativa nell'ambito del Primo Pilastro, mentre è stata implementata una misurazione e un monitoraggio "life time" del rischio di credito funzione del portafoglio di garanzie in essere.

Il presidio del rischio di credito di Eurofidi è pertanto garantito dal Fondo rischi per garanzie prestate lifetime il cui monitoraggio ed adeguamento avviene semestralmente.

### Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende anche il rischio legale.

Tra i rischi legali si annoverano i rischi connessi ai rapporti con il personale e al contenzioso del lavoro: al momento non si evidenziano rischi.

Per Eurofidi risultano inoltre rilevanti i rischi operativi – dovuti a errori e/o inadempienze dei propri operatori, al malfunzionamento dei sistemi e ad inadempienze contrattuali da parte dei clienti – che possono portare all'incapacità di escutere le controgaranzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia.

A presidio del rischio operativo di inefficacia degli strumenti di mitigazione è stato costituito un Fondo Rischi Inefficacia, adeguato semestralmente.

## Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività finanziarie detenute (*market liquidity risk*).

Conseguentemente, il rischio di liquidità è il rischio che Eurofidi non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisti.

Nello stato di liquidazione senza prosecuzione dell'attività d'impresa tutta la liquidità è destinata a fronteggiare le richieste di escussioni da parte delle banche e a gestire gli oneri della liquidazione.

## **Incertezza sull'uso delle stime**

Per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, l'applicazione di alcuni principi contabili implica il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sul valore di talune passività iscritte tra i fondi rischi ed in particolar modo il fondo rischi per inefficacia controgaranzia e il fondo per rischi garanzie prestate.

I relativi importi accantonati per tali fondi sono stati stimati sulla base di previsioni basate sull'esperienza passata.

## ***Conclusioni***

Signori soci,

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto all'interno della nota integrativa, stimando ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all'esito della negoziazione con le banche creditrici (che continuano a dare corso agli accordi che costituiscono uno degli elementi essenziali del programma di liquidazione), con il conseguente auspicato ripristino del patrimonio netto di Eurofidi (che attualmente è negativo per circa 156 milioni di Euro) ad un livello non inferiore allo zero, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione deliberando il riporto a nuovo dell'utile di esercizio pari a € 3.977.194.

Torino, lì 26 marzo 2021

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)



**EUROFIDI**

**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C. A R.L.**

**IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia 56

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino

al n. 80103360014

\*\*\*\*\*

## **BILANCIO AL 31.12.2020**

### STATO PATRIMONIALE

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<i>10. Cassa e disponibilità liquide</i>	297	146
<i>40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
<i>50. Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	-	-
<i>60. Crediti</i>	130.778.313	140.229.830
<i>100. Attività materiali</i>	3.642.656	3.740.133
<i>110. Attività immateriali</i>	-	-
<i>120. Attività fiscali</i>	139.958	92.812
a) correnti	139.958	92.812
b) anticipate	-	-
<i>140. Altre attività</i>	100.135	365.894
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>134.661.358</b>	<b>144.428.814</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<i>10. Debiti</i>	7.451.595	7.523.362
<i>70. Passività fiscali</i>	164.923	258.366
a) correnti	164.923	258.366
b) differite		
<i>90. Altre passività</i>	218.759.328	216.977.858
<i>100. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	23.301	54.688
<i>110. Fondi per rischi e oneri:</i>	64.214.080	79.543.603
a) quiescenza ed obblighi simili	-	-
b) altri	64.214.080	79.543.603
<i>120. Capitale</i>	35.810.512	35.810.512
<i>150. Sovrapprezzi di emissione</i>	22.489.195	22.489.195
<i>160. Riserve</i>	(217.800.566)	(202.895.367)
<i>170. Riserve da valutazione</i>	(428.204)	(428.204)
<i>180. Utile (Perdita) d'esercizio</i>	3.977.194	(14.905.199)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>134.661.358</b>	<b>144.428.814</b>

## CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2019
10. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	291.720	319.311
20. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(178)	(184)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>291.542</b>	<b>319.126</b>
30. <i>Commissioni attive</i>	-	-
40. <i>Commissioni passive</i>	(30.987)	(30.987)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(30.987)</b>	<b>(30.987)</b>
90. <i>Utile/perdita da cessione o riacquisto di:</i>	-	-
a) <i>attività finanziarie</i>	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>260.555</b>	<b>288.139</b>
100. <i>Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:</i>	(2.339.296)	3.206.741
a) <i>attività finanziarie</i>	(1.223.950)	(842.534)
b) <i>altre operazioni finanziarie</i>	(1.115.346)	4.049.275
110. <i>Spese amministrative:</i>	(3.036.082)	(2.966.434)
a) <i>spese per il personale</i>	(1.761.733)	(1.946.773)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(1.274.349)	(1.019.662)
120. <i>Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali</i>	(155.316)	(32.492)
130. <i>Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali</i>	-	-
150. <i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	3.870.650	(16.320.234)
160. <i>Altri proventi ed oneri di gestione</i>	5.401.794	967.830
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.002.304</b>	<b>(14.856.450)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.002.304</b>	<b>(14.856.450)</b>
190. <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(25.110)	(48.749)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.977.194</b>	<b>(14.905.199)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.977.194</b>	<b>(14.905.199)</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Voci	31.12.2020	31.12.2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.977.194</b>	<b>(14.905.199)</b>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
Attività materiali		
Piani a benefici definiti		
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		7.987
<i>Altre componenti per rettifiche iniziali di liquidazione</i>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Att. fin. disp. per la vendita (ex detenute fino alla scadenza)		
Crediti		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Altre attività		
Debiti		
Altre passività		
Piani a benefici definiti		
Fondi per rischi ed oneri		
Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri di liquidazione		
Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri attività residuale di liquidazione		
Riserve		
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>7.987</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>3.977.194</b>	<b>(14.897.212)</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31.12.2020)**

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	35.810.512		35.810.512				-						35.810.512
Sovraprezzo emissioni	22.489.195		22.489.195										22.489.195
Riserve:													
a) di utili													
b) altre	(202.895.367)		(202.895.367)	(14.905.199)									(217.800.566)
c) per transizione IAS													
c) per arrotondamento													
Riserve da valutazione	(428.204)		(428.204)										(428.204)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(14.905.199)		(14.905.199)	14.905.199								3.977.194	3.977.194
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(159.929.063)</b>	-	<b>(159.929.062)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.977.194</b>	<b>(155.951.868)</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31.12.2019)**

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	35.810.512	-	35.810.512	-	-	-	-	-	-	-	-	35.810.512	
Sovrapprezzo emissioni	22.489.195	-	22.489.195	-	-	-	-	-	-	-	-	22.489.195	
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre	(202.947.831)	-	(202.947.831)	50.842	-	1.623	-	-	-	-	-	(202.895.367)	
c) per transizione IAS	1.623	-	1.623	-	-	(1.623)	-	-	-	-	-	-	
c) per arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	(436.191)	-	(436.191)	-	-	-	-	-	-	-	7.987	(428.204)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	50.842	-	50.842	(50.842)	-	-	-	-	-	-	(14.905.199)	(14.905.199)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(145.031.851)</b>	<b>-</b>	<b>(145.031.850)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(14.897.212)</b>	<b>(159.929.062)</b>	

# Rendiconto finanziario al 31.12.2020

## Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
<b>1. Gestione</b>		
- risultato d'esercizio	3.977.194	(14.905.199)
- rettifiche di valore nette per deterioramento	2.339.296	(3.206.741)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	155.316	32.485
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri	(3.870.650)	16.320.234
- imposte e tasse non liquidate		
- altri aggiustamenti		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		
- attività finanziarie valutate al fair value		1.512.892
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche (altre attività)		96.312
- crediti verso enti finanziari (altre attività)		1.535.424
- crediti verso clientela	1.364.315	
- altre attività	218.613	40.533
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		
- debiti verso banche		81
- debiti verso enti finanziari	81	81
- debiti verso clientela		
- altre passività (debiti subordinati e fondi di terzi)	(71.848)	(237.382)
- altre passività	(10.917.580)	(2.285.199)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>(6.805.262)</i>	<i>(1.096.560)</i>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	9.912	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
- acquisti di attività materiali	-	
- acquisti di attività immateriali	-	
- acquisti di rami di azienda	-	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>9.912</i>	<i>-</i>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- sottoscrizione/restituzione quote sociali		
- altre variazioni patrimoniali	(67.751)	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>(67.751)</i>	<i>-</i>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(6.863.101)</b>	<b>(1.096.560)</b>

## Riconciliazione

---

	<b>Importo 31.12.2020</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>
<i>Cassa e disponibilità liquide bancarie all'inizio dell'esercizio</i>	<i>130.461.017</i>	<i>131.557.577</i>
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>(6.863.101)</b>	<b>(1.096.560)</b>
<i>Cassa e disponibilità bancarie liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>123.597.916</i>	<i>130.461.017</i>



**NOTA INTEGRATIVA  
BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

**EUROFIDI  
SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.  
IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014

## INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A</i>	<i>Politiche contabili .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>3</i>
<i>Parte B</i>	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>26</i>
<i>Parte C</i>	<i>Informazioni sul conto economico .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>56</i>
<i>Parte D</i>	<i>Altre informazioni .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>68</i>

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

## **A.1. PARTE GENERALE**

---

### **Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, compatibilmente con lo stato di liquidazione della Società ed in conformità al contenuto della Guida Operativa n. 5 “*I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant*” redatta dall’Organismo Italiano di Contabilità e pubblicata nel maggio 2010 (nel seguito, per brevità, la “*Guida OIC 5*”).

### **Sezione 2. Principi generali di redazione**

Con effetto dal 20.09.2016, essendo intervenuta l’iscrizione, presso il Registro delle Imprese, della causa di scioglimento di cui all’art. 2484, comma 1, n. 2 C.C., la Società si trova in stato di liquidazione.

In data 18.10.2016, essendone intervenuta l’iscrizione presso il Registro delle Imprese, sono entrati in carica i Liquidatori nominati dall’Assemblea dei Soci tenutasi il 05.10.2016.

Come osservato nelle premesse alla Guida OIC 5, “*nei principi contabili internazionali IAS/IFRS non vi è alcun documento, né alcuna interpretazione SIC/IFRIC, che riguardi i criteri di redazione dei bilanci di una società in liquidazione*”.

Nella predisposizione del presente bilancio si è pertanto fatto riferimento alle disposizioni della medesima Guida OIC 5, in quanto applicabili “*alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D. Leg.vo n. 38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli artt. da 2484 a 2496 del codice civile*”.

In particolare, secondo la suddetta Guida OIC 5, “*durante la procedura di liquidazione volontaria*

*devono ritenersi ancora applicabili, nella redazione dei bilanci annuali (intermedi) di liquidazione:*

- *buona parte dei principi generali contenuti nel Framework (esclusi quelli incompatibili con lo stato di liquidazione per mancanza del going concern);*
- *i documenti IAS/IFRS che richiedono solo informazioni integrative (disclosure) compatibili con lo stato di liquidazione (es.: IAS 24, IFRS 7);*
- *alcuni documenti IAS/IFRS che si occupano della rilevazione in bilancio di attività e passività o di costi e ricavi o di questioni generali. Questi documenti, tuttavia, devono essere adattati in alcune loro parti, per renderli compatibili con lo stato di liquidazione”.*

Quanto ai criteri di valutazione da adottare nella fase di liquidazione, la Guida OIC 5 (par. 5.2 e 5.3) indica che *“nell’ipotesi normale in cui non vi sia prosecuzione dell’attività dell’impresa, il patrimonio della società, alla data di inizio della gestione di liquidazione, cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, al pagamento dei creditori ed alla distribuzione ai soci dell’attivo netto residuo. Ciò comporta il verificarsi delle seguenti conseguenze:*

*a) viene meno la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, perché tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato, nel più breve tempo possibile e tutte le passività (salvo alcune specifiche eccezioni che saranno precisate in prosieguo) sono destinate all’estinzione in un termine breve;*

*b) viene meno la determinazione della “financial performance” con i criteri ordinari basati sui postulati generali del going concern e dell’accrual basis of accounting (principio di competenza); quest’ultimo postulato trova tuttavia un’applicazione parziale (...). Continua a trovare una, sia pur parziale, applicazione il principio “substance over form” che però deve essere riferito alla sostanza economica di una impresa in liquidazione che non costituisce più un complesso economico funzionante, un business, bensì un coacervo di beni destinati alla liquidazione;*

*c) di conseguenza, i criteri di rilevazione e correlazione dei costi e ricavi si modificano profondamente. In particolare, non si dovrà più procedere al calcolo degli ammortamenti delle attività materiali e di quelle immateriali a vita utile definita e l'impairment test potrà subire delle modifiche rispetto al modello contenuto nei documenti IAS 36 e IAS 39.*

*Il criterio di valutazione delle attività, dunque, non può essere, come per il bilancio d'esercizio (ossia il bilancio separato o individuale), il costo (storico) o il costo ammortizzato o il fair value, bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo.*

*Per quanto riguarda le passività, parimenti si adotta un unico criterio: il valore di estinzione dei debiti.*

*I crediti e debiti a media-lunga scadenza non devono essere attualizzati, per le ragioni esposte sopra al par. 2.punto c).*

*Il valore di realizzo (netto) non coincide col fair value: normalmente è inferiore ad esso, ma in qualche rara ipotesi anche superiore. Non coincide neanche con il costo e con il costo ammortizzato (...).*

*La trasformazione economica che subisce il capitale investito nell'impresa da strumento di produzione del reddito a mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, alla monetizzazione, si verifica certamente alla data di inizio della gestione di liquidazione, ossia alla data di iscrizione della nomina dei liquidatori nel registro delle imprese (...). Per quanto riguarda la permanenza di validità del postulato del "going concern", nell'accezione prevista dal Framework dello IASB, paragrafo 23 (...), essa viene meno sicuramente al momento dell'inizio della gestione di liquidazione".*

*Con specifico riferimento alla ipotesi in cui "non sia stata deliberata dall'assemblea dei soci la prosecuzione dell'attività neanche per uno dei rami dell'impresa, la gestione di liquidazione comporta la trasformazione del patrimonio aziendale da strumento di produzione del reddito ad un mero coacervo di beni" (Guida OIC 5, par. 8.1.1.); di conseguenza "i principi generali sulla redazione del bilancio ordinario, stabiliti dal Framework e dai documenti IAS 1 e IAS 18, subiscono le seguenti*

*modifiche:*

*a) il principio del going concern non è più valido;*

*b) il principio di competenza (inteso come correlazione dei costi e ricavi) parimenti non è applicabile, non essendovi più un'attività produttiva e non dovendosi determinare, per ciascun esercizio, un utile/perdita con criteri ordinari. Tuttavia, il principio di competenza mantiene una limitata validità per i costi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti di cui alla lett. d);*

*c) (...) tutti i costi ed oneri da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili, sono già accantonati nel bilancio iniziale di liquidazione ed iscritti nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione;*

*d) si continuano ad iscrivere gli accantonamenti per TFR ed altri benefici per i dipendenti e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (provisions) che corrispondono a passività da estinguere;*

*e) i costi relativi all'utilizzo di servizi (...) si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi;*

*f) gli oneri ed i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica”.*

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato pertanto predisposto in conformità alle prescrizioni di cui alla Guida OIC 5, laddove applicabili, sulla base di criteri valutativi di liquidazione (criterio del valore di realizzo netto per le attività; criterio del valore di estinzione per le passività), come più ampiamente specificati e dettagliati nella successiva sezione A.2. (“*parte relativa alle principali voci di bilancio*”).

I riflessi della mancanza di continuità aziendale, e le conseguenze che ne derivano in ordine alla valutazione delle singole poste del bilancio, laddove presenti e rilevanti, sono dettagliatamente illustrati ed analizzati nella presente nota integrativa con riferimento a ciascuna delle voci di bilancio. Peraltro, per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, in considerazione dello stato di liquidazione della società e dell'applicazione di alcuni principi contabili che implicano il ricorso a

stime ed assunzioni, non è possibile escludere l'esistenza di obiettive incertezze in relazione al valore di realizzo di alcune attività e di estinzione di alcune passività, all'insorgere di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

In ossequio ai principi della comparabilità, della chiarezza e della trasparenza dell'informativa di bilancio, il presente bilancio è stato predisposto applicando, in quanto compatibili e rilevanti, gli schemi recanti le Disposizioni relative a "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" da ultimo emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Ciò anche in coerenza con quanto indicato dalla Guida OIC 5 laddove si raccomanda (par. 2.3), anche con riferimento ai bilanci relativi alla fase di liquidazione, di "*conservare, per quanto possibile, la struttura dei prospetti di bilancio*".

Si precisa che, non essendo più soggetto vigilato, dall'entrata in liquidazione Eurofidi non ha più recepito gli aggiornamenti normativi in materia di redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari vigilati emanati dalla Banca d'Italia (es. nuove classificazioni degli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9).

Il presente bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Rendiconto finanziario.

Ai sensi dell'art. 2490, C.C., il bilancio è corredato dalla relazione dei Liquidatori.

### *Stato patrimoniale e conto economico.*

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Disposizioni, con voci e sottovoci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

### *Nota integrativa*

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
  - A.1. Parte generale
    - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
    - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
    - Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
    - Sezione 4 – Altri aspetti
  - A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
    - Cassa e disponibilità liquide
    - Attività finanziarie disponibili per la vendita
    - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
    - Crediti
    - Attività materiali
    - Attività immateriali
    - Attività e passività fiscali

- Debiti
  - Benefici ai Dipendenti
  - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
  - Garanzie rilasciate
  - Esposizioni deteriorate
  - Contributi da Enti pubblici
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
    - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
    - Parte C – Informazioni sul conto economico
    - Parte D – Altre informazioni

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari. Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, in quanto rilevanti e compatibili con lo stato di liquidazione, e salvo ove diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Disposizioni relative a “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*” emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Nella parte A.2 sono illustrati i criteri di valutazione con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale.

Stante l'adozione di criteri valutativi di liquidazione, nel presente bilancio non viene riportata la “Informativa sul *fair value*” precedentemente oggetto della apposita sezione A.4.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D, le ulteriori informazioni sulle specifiche attività della Società sono riportate limitatamente a quanto rilevante in considerazione dello stato di liquidazione della Società, nonché delle indicazioni di cui alla Guida OIC 5 (par. 8.2.1.).

#### ***Prospetto delle variazioni del patrimonio netto***

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

#### ***Prospetto della redditività complessiva***

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

#### ***Rendiconto finanziario***

Tale prospetto fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value*, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

## ***Relazione sulla gestione***

Il bilancio è corredato dalla relazione dei Liquidatori ai sensi dell'art. 2490, C.C.

### **Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio hanno riguardato:

1. Il personale dipendente: nel corso dell'esercizio 2021 ha presentato le proprie dimissioni il responsabile del settore Controlli, Normative e IT.
2. La gestione dell'accordo transattivo relativo alle sezioni segregate a Fondo rischi (Finanziamenti e Breve Termine): al fine di procedere con una proposta di accordo transattivo con le banche creditrici, si è tenuto, nel mese di gennaio, un incontro con Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno all'esito del quale si è concordato di effettuare preliminarmente una riconciliazione delle garanzie pagate in acconto per poi, in una seconda fase, definire una transazione relativa alle posizioni ancora aperte. Successivamente si potrà procedere all'invio dell'accordo transattivo con le banche creditrici per la chiusura delle predette sezioni.

Oltre a quanto sopra riportato, nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della situazione e la sua approvazione da parte dei Liquidatori, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4. Altri aspetti**

Come anticipato nella Sezione 2, con l'entrata in liquidazione la società non è più in continuità aziendale ovvero non risulta più applicabile il principio del *going concern*; le poste soggette a stima rientrano nelle previsioni del Programma di Liquidazione conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di liquidazione (Guida OIC 5).

Come noto, nel corso del 2020, il nostro Paese è stato investito dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19. La Società ha adottato le misure di prevenzione atte a mitigarne gli effetti, a tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori interni ed esterni e, a partire dalla fine

del mese di febbraio 2020, le attività aziendali sono proseguite prevalentemente in modalità *smart working*.

In merito a quanto sopra, si precisa che nel corso del 2020 la società ha ricevuto 135 richieste di moratoria ai sensi del D.L. “Cura Italia” del 17 marzo 2020 che hanno comportato l’estensione della durata delle rispettive garanzie; ciò nonostante sulla base delle informazioni disponibili e degli sviluppi ad oggi prevedibili, le incertezze derivanti dalla particolare situazione economica non sono tali da determinare una incertezza sui tempi e sulle modalità della liquidazione, un aggravio sui costi di funzionamento, ovvero sugli accantonamenti ai fondi rischi per garanzie prestate.

Infatti, considerando da un lato che il modello di calcolo della probabilità di escussione delle garanzie in bonis si fonda sul presupposto che maggiore è la permanenza della garanzia nella categoria in bonis, minore è la sua probabilità di escussione e, dall’altro, il fatto che la società, dal 2016 non emette nuove garanzie, non sono stati rilevati significativi incrementi della rischiosità del portafoglio di garanzie in essere.

## **A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

---

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato predisposto, come già in precedenza segnalato, in conformità alle prescrizioni di cui alla Guida OIC 5, laddove applicabili, sulla base di criteri valutativi di liquidazione, corrispondenti in generale:

- quanto alle attività, al valore di presumibile realizzo netto, conseguibile entro un termine ragionevolmente breve;
- quanto alle passività, al valore di estinzione.

Detti criteri risultano uniformi rispetto a quelli adottati dai Liquidatori per la redazione del bilancio iniziale di liquidazione.

Si espongono nel seguito i criteri di valutazione applicati alle principali categorie di attività e passività.

### ***Cassa e disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore di pronto realizzo, che si è ritenuto ragionevolmente approssimato dal valore nominale.

### ***Attività finanziarie disponibili per la vendita***

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non possono essere più propriamente collocate in altre categorie di bilancio (“*available for sale*” o “*A.f.S.*”). Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.
- da quote di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

I titoli classificati nel suddetto portafoglio che rappresentano investimenti partecipativi di minoranza, nonché l'investimento in un fondo mobiliare chiuso, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

## *Crediti*

La determinazione del valore di realizzo dei crediti è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili nel momento della predisposizione del bilancio riguardanti il rischio di inesigibilità, il tempo stimato di recupero, le eventuali garanzie reali o personali offerte dal debitore, e le relative spese di incasso.

Nel caso in cui alcuni crediti siano oggettivamente risultati del tutto inesigibili, e/o consti l'evidente anti-economicità del costo del recupero, il relativo valore è stato azzerato.

Con riferimento ai conti correnti e depositi bancari attivi, la valutazione è stata effettuata al valore nominale, che si è ritenuto approssimare il valore di pronto realizzo.

## *Attività materiali*

Le attività materiali sono state valutate in termini di "pronto realizzo", ossia in base al prezzo al quale un'attività può essere ragionevolmente alienata, al momento della predisposizione del bilancio, previa applicazione di opportune rettifiche (c.d. "*haircut*") per tenere conto dei costi di transazione.

La determinazione del valore di pronto realizzo dell'immobile di proprietà sociale, in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, è avvenuta avvalendosi di banche dati indipendenti (quotazioni O.M.I.) ed applicando ai valori così desunti una riduzione per il pronto realizzo stimata nella misura del 20%. Nel corso del mese di gennaio 2018 è stata effettuata una perizia estimativa dell'immobile da parte dell'Ing. Fabio Corsi, la cui relazione conclusiva (rilasciata in data 23/01/2018) ha confermato il valore di iscrizione a Bilancio dell'immobile medesimo.

Considerato altresì che l'area in cui è situato l'immobile di proprietà è soggetta ad un'importante opera di riqualificazione urbana tutt'ora in corso, allo stato attuale non vi sono elementi che possano far ritenere vi siano significative diminuzioni del suo valore. I Liquidatori ritengono utile attendere che tali interventi siano conclusi per poi, successivamente, conferire un nuovo incarico finalizzato alla redazione di una nuova perizia estimativa.

Quanto alle altre attività materiali costituite da beni mobili, in precedenza iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore, si è proceduto alla loro integrale svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di “pronto realizzo”.

### *Attività immateriali*

Il valore contabile residuo delle attività immateriali – essenzialmente costituite da oneri pluriennali per software e precedentemente iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore – è stato azzerato in considerazione della sostanziale impossibilità di cederle a terzi a fronte di un corrispettivo, individualmente o con la cessione di uno o più rami dell’azienda.

### *Attività e passività fiscali*

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

Come già nei precedenti esercizi (2016-17-18-19), alla data di riferimento del presente bilancio non sono rilevate attività per imposte anticipate, ritenendosi non sussistente la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri periodi di imposta.

L’iscrizione delle attività fiscali correnti è stata rilevata per un importo corrispondente al valore nominale, ritenendosi che il realizzo di tali attività sia altamente probabile (i.e., caratterizzato da un rischio di inesigibilità remoto).

Le passività fiscali sono state valutate al relativo valore nominale, aumentato dell’importo delle eventuali spese che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione.

### ***Altre attività***

La determinazione del valore di realizzo delle altre attività è avvenuta in funzione della natura della voce contabilizzata.

La quantificazione del valore di pronto realizzo in relazione ai crediti diversi (costituiti da crediti per depositi cauzionali, crediti verso personale dipendente, crediti per partite da regolarizzare, etc.), è stata effettuata ponderando il relativo rischio di inesigibilità e/o di mancato recupero.

I ratei attivi, essendo per natura costituiti da crediti monetari, corrispondenti a ricavi di competenza che saranno materialmente incassati in un periodo successivo, sono stati valutati analogamente agli altri crediti, ponderando il relativo rischio di inesigibilità.

I risconti attivi, essendo rappresentativi di attività rilevate a fronte di costi già sostenuti, i cui servizi non sono ancora stati usufruiti, sono stati valutati sulla base della relativa fruibilità futura.

### ***Debiti***

I debiti sono stati valutati al relativo valore nominale, eventualmente incrementato dell'importo delle spese che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione.

### ***Benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente)***

Come specificato dalla Guida OIC 5, il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente non può essere mantenuto nel bilancio iniziale e nei bilanci annuali di liquidazione in base ai criteri indicati nel documento IAS 19 per i “piani a benefici definiti”, posto che “*l'ammontare che deve essere rappresentato in bilancio (...) è l'effettivo importo del debito verso i dipendenti per il TFR maturato*”.

Pertanto, esso risulta iscritto nel presente bilancio, per il personale mantenuto alle dipendenze della liquidazione, in conformità ai criteri previsti dal codice civile.

### *Fondi per rischi ed oneri*

La valutazione dei fondi per rischi è avvenuta in base al valore di estinzione, secondo le indicazioni della Guida OIC 5. Tra i fondi per rischi ed oneri sono state iscritte anche le “passività potenziali” (*contingent liabilities*), anch’esse valutate al valore di estinzione.

Particolare attenzione è stata posta alla possibile insorgenza di nuove o maggiori passività in conseguenza di specifiche clausole contrattuali stipulate con clienti, fornitori, banche, dipendenti, in caso di estinzione anticipata dei contratti medesimi.

La voce relativa ai fondi per rischi ed oneri comprende, tra l’altro:

- l’accantonamento operato per rilevare l’inefficacia delle controgaranzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia;
- il fondo per costi ed oneri di liquidazione contenente la stima dell’ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata residua della liquidazione, al netto degli eventuali proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri.

### *Altre passività*

La valutazione delle altre passività, al valore di estinzione, è avvenuta in funzione della natura della passività contabilizzata.

I debiti diversi sono stati valutati al relativo valore nominale.

Per i ratei e risconti passivi, si applicano le medesime considerazioni esposte in relazione ai ratei e risconti attivi.

Con riferimento ai fondi di svalutazione relativi al deterioramento delle garanzie rilasciate, si rinvia al commento della voce “garanzie rilasciate”.

### *Garanzie rilasciate*

Si ricorda che già anteriormente alla apertura della procedura di liquidazione, a decorrere dal 28.07.2016, in relazione al deterioramento dei requisiti patrimoniali, la Società aveva unilateralmente disposto la sospensione dell'attività di concessione di nuove garanzie.

I criteri di contabilizzazione di seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con gli istituti di credito, con particolare riferimento alle comunicazioni che gli stessi sono tenuti a fornire alla Società.

Considerata la molteplicità delle convenzioni in essere con gli Istituti di credito, i quali adottano differenti procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri applicati si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione di delibera della Banca;
- rilevazione dell'esposizione residua desunta dal piano di ammortamento comunicato dalla banca convenzionata.

### *Criteri di iscrizione e di valutazione*

Le garanzie rilasciate da Eurofidi sono classificabili in tre categorie:

- a) garanzie “a prima richiesta” a valere sul patrimonio della Società, che possono essere rilasciate nei confronti di istituti di credito (“garanzie finanziarie”) ovvero nei confronti della clientela (“garanzie commerciali”);
- b) garanzie “a prima richiesta” a valere su specifici fondi rischi monetari e CAP (contratti autonomi di garanzia), con riferimento ai quali la Società assume impegni limitatamente alle disponibilità allocate agli specifici fondi;
- c) garanzie sussidiarie a valere su specifici fondi rischi monetari (contratti autonomi di garanzia), con riferimento ai quali la Società assume impegni limitatamente alle disponibilità allocate agli specifici fondi.

L'intero portafoglio garanzie è oggetto di una valutazione interna per la determinazione degli accantonamenti da effettuare, per la copertura delle perdite attese, al “Fondo rischi per garanzie prestate” iscritto alla voce 90 del passivo di stato patrimoniale (“Altre passività”).

A seguito della messa in liquidazione della società, il metodo adottato da Eurofidi per la stima degli accantonamenti da effettuare al fondo per rischi su garanzie rilasciate, a copertura della perdita attesa, prende in considerazione l'intera vita residua delle garanzie (c.d. “ottica *lifetime*”), laddove precedentemente, in costanza delle condizioni di continuità aziendale le valutazioni facevano riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Il metodo di seguito indicato viene applicato alle sole garanzie a valere sul patrimonio; per le garanzie a valere su fondi rischi si considera ai fini dell'accantonamento l'intero valore monetario dei conti correnti dedicati.

Il portafoglio di Eurofidi è stato suddiviso in tre sotto-portafogli con differenti livelli di rischiosità in base al relativo *status*, così come risultante dai sistemi gestionali della Società:

- portafoglio garanzie “escusse”;
- portafoglio garanzie “revocate”;
- portafoglio garanzie “*in bonis*”.

Sono classificate nel portafoglio “escusso” tutte le garanzie in essere per le quali è stata ricevuta una richiesta di escussione da parte della banca affidataria.

Sono classificate nel portafoglio “revocato” tutte le garanzie in essere per le quali è stata ricevuta una comunicazione di revoca da parte della banca affidataria e non è ancora pervenuta la richiesta di escussione.

Sono classificate nel portafoglio “*in bonis*” tutte le garanzie in essere per le quali non constino né richiesta di escussione né comunicazione di revoca da parte della banca affidataria.

Secondo il modello classico, la perdita attesa su un portafoglio di garanzie è ottenuta moltiplicando la probabilità di default (PD) per l'esposizione al momento del default (EAD) per la percentuale non recuperabile di credito (LGD – perdita a default avvenuto); in formula:

$$EL = PD \times EAD \times LGD$$

Nel metodo qui adottato l'EAD corrisponde allo stock residuo di garanzie al netto delle controgaranzie; per tutti i portafogli si considera una LGD del 100%.

La perdita attesa del portafoglio “*escusso*” coincide con l'EAD (essendo già avvenuto il default, il valore di PD è 100%).

La PD *lifetime* del portafoglio “*revocato*” è stimata in base a dati storici, rapportando il numero di garanzie revocate e successivamente escusse al numero totale di garanzie revocate nell'arco temporale considerato.

Per quanto riguarda il portafoglio “*in bonis*”, partendo dall'ipotesi che maggiore è la permanenza nella categoria *in bonis*, minore è la probabilità di escussione, si è introdotto come parametro per stimare la probabilità di escussione delle garanzie *in bonis* la data di emissione della garanzia; sono state quindi calcolate le probabilità di escussione per le garanzie *in bonis* in funzione dell'*aging* di meno di 1 anno, tra 1 e 2 anni, tra 2 e 3 anni, etc.

Si è quindi costituito un diverso campione di garanzie per ogni classe di *aging* e per ognuno si è calcolata la PD come rapporto tra numero di garanzie, appartenenti al campione, escusse nell'arco temporale considerato e il numero di garanzie del campione.

La stima totale di perdita attesa è ottenuta sommando la stima della perdita attesa dei tre sottoportafogli “*escusso*”, “*revocato*” e “*in bonis*”.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione della garanzia rilasciata è effettuata a seguito dell'effettivo ricevimento della comu-

nicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o in base a quanto previsto dal testo di convenzione.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Alla luce dello stato di liquidazione, la Società ha interrotto l'attività di emissione di garanzie; Pertanto, non risulta più rilevante fornire informativa circa le modalità di rilevazione delle componenti reddituali.

#### *Esposizioni deteriorate*

##### Criteri di classificazione

Ai fini della classificazione dei crediti deteriorati, sono state considerate come "esposizioni deteriorate" le garanzie aventi ad oggetto rapporti di credito per i quali l'istituto finanziatore abbia almeno avviato le procedure di recupero nei confronti della PMI debitrice intimando il rientro del dovuto a seguito di delibera di revoca/risoluzione contratto di credito.

In particolare, sono compresi in questa categoria:

- i crediti di firma per escussione delle garanzie a "prima richiesta";
- i crediti di firma per i quali la banca garantita abbia comunicato ad Eurofidi l'avvenuta revoca della linea di credito con conseguente intimazione di pagamento nei confronti della PMI ed eventualmente anche la escussione della garanzia prestata.

Analogamente a quanto già indicato con riferimento alle "garanzie rilasciate", a seguito della apertura della procedura di liquidazione della società si è pertanto cessato di applicare l'approccio precedentemente utilizzato, in costanza delle condizioni di continuità aziendale, che faceva riferimento alle disposizioni dell'Istituto di vigilanza bancaria (Istruzioni Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015, Parte generale, capitolo 1, par. 7.20).

##### Criteri di iscrizione e di valutazione

Sono contabilmente rilevate come esposizioni deteriorate per cassa quelle derivanti dall'escussione di garanzie che prevedono la surrogazione legale nei diritti dei creditori per la quota ad essi pagata.

La Società, una volta effettuato il pagamento delle insolvenze relative alle garanzie “a prima richiesta”, provvede all’iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso il Socio.

In particolare, la valutazione analitica delle possibilità di recupero viene effettuata tenendo conto dei mitigatori di rischio escutibili, ove presenti, abbandonando prudenzialmente ulteriori stime basate su valutazioni analitiche o su serie storiche utilizzate in continuità aziendale.

Sono altresì rilevati come esposizioni deteriorate anche quei crediti di firma riferiti a rapporti di credito per i quali Eurofidi ha raccolto informazioni sufficienti tali da far ritenere problematica l’evoluzione del rapporto di credito stesso (revoca affidamenti con eventuale successiva escussione della garanzia).

#### Criteri di cancellazione

Qualora le esposizioni sorte a seguito di escussione della garanzia siano valutate come non recuperabili, ne viene proposta l’imputazione a perdita.

Con riferimento ai crediti di firma deteriorati, la cancellazione si determina a fronte del rientro delle problematiche riscontrate, del venir meno dell’impegno di garanzia ovvero del pagamento di insolvenza relativa alla garanzia escussa.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Le perdite su posizioni deteriorate, gli accantonamenti al fondo rischi garanzie prestate e gli utilizzi dello stesso a copertura delle perdite sono rilevati nella voce 100 del conto economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”.

#### ***Patrimonio netto***

Tra le poste del patrimonio netto è altresì rilevato il saldo delle rettifiche di liquidazione.

Secondo quanto indicato dalla Guida OIC 5 (par. 7.3.4.), infatti, “*le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo*

*ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile che risulta dal rendiconto degli amministratori e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione. Il saldo delle rettifiche costituisce una posta globale aumentativa o diminutiva rispetto al patrimonio del rendiconto e non influisce sul risultato economico del primo periodo di liquidazione”.*

### **A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

---

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### **A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

---

Come già in precedenza indicato, stante l'adozione di criteri valutativi di liquidazione, nel presente bilancio non viene riportata la "informativa sul *fair value*" precedentemente oggetto della apposita sezione A.4.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

---

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Cassa contanti	297	146
Cassa assegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>297</b>	<b>146</b>

### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

---

Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita residue al 31/12/2020 sono costituite:

- dalle quote del fondo comune di investimento mobiliare chiuso INNOGEST CAPITAL, integralmente svalutate, a titolo prudenziale, alla chiusura dell'esercizio. Si segnala prudenzialmente che l'importo dei versamenti che potrebbero (in caso di richiesta) ancora essere conferiti dalla Società al gestore del fondo mobiliare chiuso per obbligo contrattuale ammonta, al 31.12.2020, a € 137.324;
- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, integralmente svalutate, a titolo prudenziale, alla chiusura dell'esercizio 2016.

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni – il cui valore di iscrizione alla data di riferimento risulta azzerato, come indicato in precedenza– sono così dettagliate al 31.12.2020:

- a) quota di partecipazione in South Cone S. A. G. R. ("*Sociedad Anonima de Garantias Reciprocas*") in liquidazione, con sede in Santiago del Cile (Cile) – Avenida Providencia n. 1760, corrispondente al 15% del capitale sociale. Alla data di chiusura dell'esercizio non è previsto alcun recupero di capitale per gli azionisti;

- b) quota di partecipazione in Unionfidi Piemonte Soc. Coop. per Azioni in liquidazione, con sede in Torino – Via Vela 23, costituita da n. 75 azioni;
- c) quota di partecipazione in Cofiter Soc. Coop. a R. L. (dal 4/11/2020 incorporata in FIDER S.C.), con sede in Bologna – Via Brini n. 45, corrispondente all'importo nominale minimo (€ 250) che può essere sottoscritto da ciascun socio ai sensi del relativo statuto.

Le quote di partecipazione di cui ai punti b) e c) che precedono sono state acquisite nel corso dell'esercizio 2016, anteriormente alla apertura della procedura di liquidazione, al fine di consentire l'erogazione, da parte delle suddette Unionfidi e Cofiter, di garanzie a favore dei soci di Eurofidi, previa sottoscrizione di appositi accordi con le partecipate.

**Elenco delle partecipazioni detenute al 31.12.2020, classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

De nominazione/Sede/Capitale	Situazione al 31.12.2020					Quota parte del P.N. di competenza	Patrimonio netto totale	Utile/ Perdita dell'esercizio	Bilancio al
	Percentuale possesso	Valore nominale			Valore in bilancio				
		N° azioni o quote	Valore unitario (euro)	Totale (euro)					
<b>Altre Imprese:</b>									
South Cone S.A.G.R. (*) Santiago de Chile (Cile) - Av. Providencia, 1760 Capitale sociale Pesos 523.577.000 i.v.	15,000%	3.450	30,83	106.366	-	-	-	-	-
Unionfidi Piemonte Soc. Coop. p. A. (*) Torino - Via Vela, 23 Capitale Sociale € 33.256	0,038%	75	0,17	13	-	3.283	8.563.013	380.710	31.12.2019
Cofiter Soc. Coop. a R. L. (**) Bologna - Via Brini, 45 Capitale Sociale € 5.555.412	0,005%	1	250,00	250	-	712	15.831.926	(354.329)	31.12.2019
					-				

(\*) Società in liquidazione.

(\*\*) Dal 4/11/2020 FIDER S.C. - Capitale Sociale € 9.128.470,50

## Sezione 6 - Crediti - Voce 60

---

La composizione della voce “Crediti” al 31.12.2020 risulta così dettagliata:

Composizione	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazioni
Crediti v/banche - Depositi e conti correnti (liberi)	100.735.177	106.618.011	(5.882.834)
Crediti v/banche - Depositi e conti correnti (indisponibili)	22.862.443	23.842.860	(980.418)
	123.597.620	130.460.872	(6.863.252)
Crediti v/enti finanziari - Altre attività	-	-	-
Crediti v/clientela - Altre attività	7.180.693	9.768.958	(2.588.265)
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>130.778.313</b>	<b>140.229.830</b>	<b>(9.451.517)</b>

Tra i “Crediti verso banche – Depositi e conti correnti” sono inclusi i depositi ed i conti correnti bancari “indisponibili”, in quanto vincolati a copertura delle operazioni di garanzia poste in essere (pari, al 31.12.2020, ad € 22.862.443).

“Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			4.998.808			4.998.808			6.666.353			6.666.353
			4.998.808						6.666.353			
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	2.181.884					2.181.884	3.102.605					3.102.605
<b>Totale</b>	<b>2.181.884</b>	<b>-</b>	<b>4.998.808</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.180.693</b>	<b>3.102.605</b>	<b>-</b>	<b>6.666.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.768.958</b>

I “crediti verso la clientela” per attività *in bonis* si riferiscono prevalentemente a crediti a titolo di recuperi su insolvenze oggetto di controgaranzie, in essere nei confronti del Fondo Centrale di Garanzia (€ 2.136.515) ed a crediti di natura commerciale pressoché integralmente svalutati.

I valori di cui ai punti precedenti sono esposti al netto delle relative poste rettificative le cui movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

<b>Consistenza al 01.01.2020</b>	<b>2.076.190</b>
Accantonamenti dell'esercizio (specifici)	-
Accantonamenti dell'esercizio (di portafoglio)	-
Decrementi per utilizzi dell'esercizio	(899.609)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>1.176.581</b>

Il decremento rilevato nell'esercizio, pari ad € 899.609, è attribuibile all'utilizzo del Fondo Svalutazione a copertura del mancato incasso di crediti di natura commerciale.

I crediti verso la clientela per attività deteriorate sono rappresentati da crediti per interventi in garanzia, che risultano dettagliati nella tabella seguente.

Composizione	Importo 31.12.2020			Importo 31.12.2019	Variazioni
	Crediti v/clientela	Crediti v/enti finanziari	Totale		
Crediti in sofferenza	6.357.824	-	6.357.824	8.293.365	(1.935.541)
Crediti in inadempienza probabile	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti per interventi in garanzia	(1.359.016)	-	(1.359.016)	(1.627.012)	267.997
<b>Totale</b>	<b>4.998.808</b>	<b>-</b>	<b>4.998.808</b>	<b>6.666.353</b>	<b>(1.667.545)</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per interventi in garanzia nell'esercizio 2020 è la seguente.

<b>Consistenza al 01.01.2020</b>	<b>1.627.012</b>
Accantonamenti dell'esercizio	-
Imputazioni da fondo rischi garanzie prestate	245.822
Decrementi per liberazione eccedenza fondo	
Decrementi per utilizzi dell'esercizio	(513.818)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>1.359.016</b>

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

---

*Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività / valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	-	97.477
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	-	<b>97.477</b>

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività / valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>						
a) terreni						
b) fabbricati			3.642.656			3.642.656
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>Totale</b>	-	-	<b>3.642.656</b>	-	-	<b>3.642.656</b>

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento, né valutate al costo né valutate al *fair value*.

La sottovoce relativa alle attività ad uso funzionale per fabbricati di proprietà si riferisce, per l'intero importo di € 3.642.656, all'immobile in cui la Società ha sede.

Il criterio di valutazione applicato all'immobile in questione è quello del "valore di pronto realizzo". Tale valore, definito nel corso della stesura del bilancio iniziale di liquidazione, ha trovato conferma nel range<sup>1</sup> di valori di realizzo stabiliti dalla perizia redatta nel gennaio 2018 dall'Ing. Corsi, incaricato a tal fine dai liquidatori.

Considerato altresì che l'area in cui è situato l'immobile di proprietà è soggetta ad un'importante opera di riqualificazione urbana tutt'ora in corso, allo stato attuale non vi sono elementi che possano far ritenere vi siano significative diminuzioni del suo valore. I Liquidatori ritengono utile attendere che tali interventi siano conclusi per poi, successivamente, conferire un nuovo incarico finalizzato alla redazione di una nuova perizia estimativa.

<sup>1</sup> La stima del valore di vendita delle singole unità immobiliari ammonterebbe a €/mil. 4,7; qualora i beni fossero venduti in blocco, la relativa stima scenderebbe ad €/Mil. 3,5.

Quanto alle altre attività materiali costituite da beni mobili, in precedenza iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore, si è proceduto alla loro integrale svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di “pronto realizzo”.

In ottemperanza al disposto di cui all’art. 10, legge 19.03.1983, n. 72, nella tabella riportata alla pagina seguente sono indicate le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale, raggruppate per categorie di cespiti, in relazione alle quali, nei precedenti esercizi, sono state operate rivalutazioni.

In particolare, si segnala che, nell’esercizio 2009, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 29.11.2008, n. 185, procedendo alla rivalutazione dei fabbricati di proprietà sociale in cui la stessa ha sede per l’importo di € 4.660.016.

Attività materiali: prospetto ai sensi dell'art. 10, legge n. 72/1983

Voce	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati		Rivalutazioni al fair value (rideterminaz. del valore)	Ammortamenti (*)	Svalutazioni al fair value (rideterminaz. del valore)	Altre svalutazioni	Netto contabile
		Costo storico	D.L. n. 185/2008					
<u>Immobilizzazioni materiali</u>								
Fabbricati	-	6.085.496	4.660.016	675.740	4.333.910	364.537	3.080.149	3.642.656
	-	6.085.496	4.660.016	675.740	4.333.910	364.537	3.080.149	3.642.656
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.085.496</b>	<b>4.660.016</b>	<b>675.740</b>	<b>4.333.910</b>	<b>364.537</b>	<b>3.080.149</b>	<b>3.642.656</b>

(\*) Di cui:

€ 1.976.778 per ammortamenti accantonati anteriormente alla prima rideterminazione del valore ex IAS 16 (31.12.2010);

€ 2.357.132 accantonati negli esercizi 2011 e successivi.

## Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

Le attività immateriali, essenzialmente costituite da software applicativo acquisito da fornitori esterni nell'esercizio e nei precedenti, in relazione al quale sussistevano i requisiti prescritti, ai fini della capitalizzazione, dallo IAS 38, risultano integralmente svalutate alla data di riferimento del bilancio, così come già nel precedente esercizio, non essendosi ravvisato alcun potenziale valore di realizzo mediante vendita a terzi.

## Sezione 12 – Attività e passività fiscali – Voci 120 (Attivo) e 70 (Passivo)

Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>a) Attività fiscali correnti</b>			
Acconti IRAP			-
Crediti v/Erario per IRES corrente	-	-	-
Crediti v/Erario per IRAP corrente			-
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	-	77.127	(77.127)
Altri crediti v/Erario	139.958	15.685	124.273
<i>Totale attività fiscali correnti</i>	<i>139.958</i>	<i>92.812</i>	<i>47.146</i>
<b>b) Attività fiscali anticipate</b>			
Imposte anticipate	-	-	-
<i>Totale attività fiscali anticipate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Totale attività fiscali</b>	<b>139.958</b>	<b>92.812</b>	<b>47.146</b>

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2014 non sono più rilevate attività per imposte anticipate, ritenendosi non sussistente la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri periodi di imposta, in considerazione della rilevante entità delle perdite riportabili cumulate agli effetti delle imposte sui redditi, nonché dello stato di liquidazione della società.

Coerentemente con quanto in precedenza indicato, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2014

non si è proceduto ad alcuna rilevazione di passività per imposte differite.

Si segnala infine che, a seguito dell'avvenuta presentazione di apposita Istanza di Interpello, è stato confermato che la società continua ad essere soggetta alla specifica disciplina fiscale prevista per i confidi di cui all'Art. 13 del D.L. 269/2003.

*Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
<b>a) Passività fiscali correnti</b>			
Debiti v/Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente	51.271	55.162	(3.892)
Debiti v/Erario per ritenute su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	-	-	-
Debiti v/Erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo	11.614	4.405	7.209
Debiti v/Erario per IRAP corrente	736	3.204	(2.469)
Debiti v/Erario per IVA	1.347	-	1.347
Debiti tributari per imposte di registro	73.677	161.003	(87.326)
Altre passività fiscali	26.279	34.591	(8.313)
<i>Totale passività fiscali correnti</i>	<i>164.923</i>	<i>258.366</i>	<i>(93.443)</i>
<b>b) Passività fiscali differite</b>			
Imposte differite	-	-	-
<i>Totale passività fiscali differite</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Totale passività fiscali</b>	<b>164.923</b>	<b>258.366</b>	<b>(93.443)</b>

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

---

Composizione della voce 140 “Altre attività”

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Crediti verso dipendenti	1.964	3.968	(2.004)
Crediti per depositi cauzionali	-	4.600	(4.600)
Crediti per anticipazioni	234	274	(40)
Risconti attivi	68.643	60.434	8.209
Crediti diversi	29.294	296.618	(267.323)
<b>Totale altre attività</b>	<b>100.135</b>	<b>365.894</b>	<b>(265.759)</b>

I “crediti verso dipendenti”, pari ad € 1.964 si riferiscono a un finanziamento concesso a un dipendente della Società.

I “crediti diversi” si riferiscono principalmente a crediti verso un ex Direttore Generale della società (€ 24.726) a fronte del pagamento effettuato da Eurofidi, quale debitore solidale, a favore della Banca D’Italia, a seguito della notifica del provvedimento sanzionatorio emanato dell’Autorità di Vigilanza nei confronti dei predetti.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La composizione della voce “Debiti” risulta così dettagliata:

Composizione	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazioni
Debiti verso banche	500.000	500.000	-
Debiti verso Enti finanziari	815.840	815.759	81
Debiti verso altri	6.135.754	6.207.603	(71.848)
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>7.451.595</b>	<b>7.523.362</b>	<b>(71.767)</b>

#### Debiti

Voci	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	<i>verso banche</i>	<i>verso enti finanziari</i>	<i>verso clientela</i>	<i>verso banche</i>	<i>verso enti finanziari</i>	<i>verso clientela</i>
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
1.2. Altri finanziamenti	500.000		2.438.646	500.000		2.438.646
2. Altri debiti		815.840	3.697.109		815.759	3.768.957
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>815.840</b>	<b>6.135.754</b>	<b>500.000</b>	<b>815.759</b>	<b>6.207.603</b>
<i>Fair value - Livello 1</i>						
<i>Fair value - Livello 2</i>						
<i>Fair value - Livello 3</i>	500.000	815.840	6.135.754	500.000	815.759	6.207.603
<b>Totale fair value</b>	<b>500.000</b>	<b>815.840</b>	<b>6.135.754</b>	<b>500.000</b>	<b>815.759</b>	<b>6.207.603</b>

I debiti “verso banche” si riferiscono al prestito subordinato di € 500.000 erogato nel corso dell’esercizio 2012 da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.A., avente durata di 5 anni, con rimborso in un’unica soluzione alla scadenza originariamente prevista del 30.06.2017. Il rimborso

del prestito in caso di liquidazione o sottoposizione a procedura concorsuale del debitore potrà avvenire solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri debitori non ugualmente subordinati.

I debiti “verso enti finanziari” si riferiscono a contributi erogati da FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese con riferimento al programma POR FESR 2007/2013 (€ 815.840).

I debiti “verso clientela” (€ 6.135.754) sono costituiti:

- da debiti verso Finpiemonte S.p.A. per importi ricevuti per la costituzione del fondo di garanzia ex L. R. n. 16/1984 (€ 154.937) e n. 59/1994 (€ 153.388);
- da debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia per somme da restituire in relazione a procedure di recupero su insolvenze ancora in corso (€ 1.261.688);
- da debiti subordinati (€ 2.438.646) e da altri debiti per fondi messi a disposizione da terzi (€ 1.315.803);
- da contributi corrisposti da Camere di Commercio, precedentemente classificati nel patrimonio netto alla voce 160. Riserve (“Riserva contributi da Enti Pubblici” e “Riserva contributi da Enti Pubblici per copertura insolvenze”), in relazione ai quali, in base ai relativi provvedimenti di concessione, risulta sussistere un vincolo di restituzione per effetto dell’intervenuto stato di liquidazione della Società<sup>2</sup> (€ 811.230).

I debiti subordinati (€ 500.000 verso banche ed € 2.438.646 verso le C.C.I.A.A. di Torino, Bologna e Ravenna, e pertanto per complessivi € 2.938.646), i debiti per fondi messi a disposizione da terzi nonché i debiti per contributi da restituire sono dettagliati nelle tabelle di seguito riportate.

---

<sup>2</sup> Si tratta dei contributi ricevuti dalle Camere di Commercio di Como (€ 102.518), Padova (€ 651.136) e Ferrara (€57.576).

*Debiti subordinati*

Descrizione	31.12.2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	31.12.2020
<u><i>Verso banche</i></u>				
Prestito subordinato Biverbanca	500.000		-	500.000
<u><i>Verso altri</i></u>				
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Torino: - Convenzione C.C.I.A.A. Torino (D. G. n. 85/2013)	1.305.088		-	1.305.088
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Bologna: - Convenzione C.C.I.A.A. Bologna (D. G. n. 162/2013)	1.041.395		-	1.041.395
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Ravenna: - Convenzione C.C.I.A.A. Ravenna (D.G. n. 46/2014 e 153/ 2014)	92.162		-	92.162
<b>Totale debiti subordinati</b>	<b>2.938.646</b>	-	-	<b>2.938.646</b>

Il debito per prestito subordinato di € 500.000 erogato da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.A. è già stato precedentemente commentato.

Sono qualificate come prestiti subordinati con durata decennale, quali strumenti ibridi di patrimonializzazione ex Circolare Banca d'Italia n. 216/1996, cap. V, parte I, Sez. II, Allegato A:

- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Torino (€ 1.305.088), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazione di Giunta n. 85 del 12.04.2013;
- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Bologna (€ 1.041.395), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazione di Giunta n. 162 del 24.09.2013;
- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Ravenna (€ 92.162), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazioni di Giunta n. 46 del 24.03.2014 e n. 153 del 03.11.2014.

Debiti per fondi messi a disposizione da terzi

Descrizione	31.12.2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	31.12.2020
<u>Verso enti finanziari</u>				
Contributi FIRA S.p.A. - Regione Abruzzo POR FESR 2007/2013	815.759	81		815.840
<u>Verso altri</u>				
Contributi Regione Abruzzo PAR FAS 2007/2013	477.622	5		477.627
Contributi Regione Toscana POR FESR 2007/2013	156.106	16		156.121
Contributi Comune di Ravenna (D.D. n. 28/2014)	31.177	3		31.180
Contributi Unione Comuni Bassa Romagna (Del. n. 60/2014)	10.324		-	10.324
Contributi da C.C.I.A.A.				
- Modena (erogazioni 2015)	138.361			138.361
- Modena (erogazioni 2016)	79.479			79.479
- Parma	85.811	7		85.818
- Pescara	13.529			13.529
- Pistoia	87.345			87.345
- Ravenna	30.792			30.792
- Rimini	53.669			53.669
- Verona	106.481			106.481
- Vicenza	45.011	4		45.015
Contributi C.C.I.A.A. da restituire (ex "Riserva contributi Enti Pubbl. "):				
- Como	102.518			102.518
- Ferrara	57.576			57.576
- Padova	651.199	62		651.261
<b>Totale debiti per fondi di terzi</b>	<b>2.942.758</b>	<b>178</b>	<b>-</b>	<b>2.942.936</b>

Si rammenta che, in linea generale, le dotazioni relative alla “legge n. 108/1996 (antiusura)” e alla “legge n. 35/1995 (eventi alluvionali)” sono valorizzate - e riclassificate - all’interno del “fondo rischi per garanzie prestate” di cui alla voce 90. del passivo in applicazione, a seguito della messa in liquidazione della società, del metodo c.d. “lifetime” per la stima degli accantonamenti da effettuare a copertura delle perdite attese sulla base della intera vita residua delle corrispondenti garanzie in essere.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Composizione della voce 90 “Altre passività”

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondo rischi per garanzie prestate	217.768.639	216.011.985	1.756.654
Fondo rischi garanzie (quota interessi)	0	5.426	(5.426)
Debiti verso fornitori	405.887	306.236	99.651
Debiti per contributi previdenziali	117.618	78.934	38.684
Debiti per somme da restituire	253.449	352.497	(99.047)
Debiti per partite da regolarizzare	98.972	130.045	(31.074)
Debiti diversi	46.273	81	46.192
Ratei passivi	68.490	92.653	(24.164)
<b>Totale altre passività</b>	<b>218.759.328</b>	<b>216.977.858</b>	<b>1.781.470</b>

La movimentazione del “Fondo rischi per garanzie prestate” verificatasi nel corso dell’esercizio è dettagliata nella tabella seguente.

Movimentazione del fondo rischi per garanzie prestate

Consistenza al 01.01.2020	216.011.985
<u>Incrementi dell'esercizio:</u>	
Accantonamenti del periodo	1.218.069
Utilizzi fondo rischi inefficacia controgaranzie	5.482.841
<u>Decrementi dell'esercizio:</u>	
Riduzione per pagamento garanzie / chiusura sezioni con CAP	(420.418)
Riprese di valore del periodo / Liberazione di fondo	(102.723)
Riclassificazione a fondo inefficacia controgaranzie per estinzione crediti di firma	(4.330.247)
Riduzione per cessione garanzie in bonis	(90.869)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>217.768.639</b>

I debiti verso fornitori, pari a € 405.887, di cui € 344.800 per fatture da ricevere, risultano decresciuti rispetto al 2019 di € 99.651 in relazione alla dinamica degli acquisti effettuati e servizi ricevuti nell'esercizio e dei relativi pagamenti.

I debiti per contributi previdenziali si riferiscono principalmente a contributi INPS relativi agli stipendi corrisposti nel mese di dicembre 2020 (€ 101.924).

I debiti "per somme da restituire" si riferiscono principalmente a somme da restituire a soci.

I debiti "per partite da regolarizzare" sono essenzialmente costituiti:

- da contributi riconosciuti dalle C.C.I.A.A. di Modena e Ravenna, da corrispondere ai Soci (€ 57.105);
- da somme incassate a titolo di recupero dalle PMI la cui destinazione è – al 31/12 – in corso di attribuzione tra quota da restituire al Fondo Centrale di Garanzia e quota a beneficio di Eurofidi (€ 500) nonché da un errato accredito pervenuto dal FCG restituito da Eurofidi nei primi giorni del 2021 (€ 41.367).

I ratei passivi sono costituiti da oneri differiti per il personale, a titolo di ferie (€ 34.019) e mensilità supplementari (€ 34.471).

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

---

### 10.1. “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>54.688</b>	<b>54.252</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	286	5.394
B.2. Altre variazioni in aumento		3.312
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1. Liquidazioni effettuate	(31.674)	(8.270)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>23.301</b>	<b>54.688</b>

Come segnalato nella sezione A.2 che precede, in base alle indicazioni della Guida OIC 5 il trattamento di fine rapporto “non può essere iscritto nel bilancio iniziale e nei bilanci annuali di liquidazione in base ai criteri indicati nel documento IAS 19 per i “piani a benefici definiti” perché ciò che deve essere rappresentato in bilancio (...) è l’effettivo importo del debito verso i dipendenti per il TFR maturato. Pertanto, esso viene iscritto in bilancio per il personale mantenuto alle dipendenze della liquidazione, in conformità ai criteri previsti dal Codice Civile”.

## Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
a) <i>Quiescenza ed obblighi simili</i>	-	-	-
b) <i>Altri fondi</i>			
Fondo per rischi inefficacia controgaranzie	35.976.161	42.734.077	(6.757.917)
Fondo per rischi legge n. 365/2000 "Eventi alluvionali"	-	8.324.739	(8.324.739)
Fondo per rischi su contenzioso tributario	155.000	693.287	(538.287)
Fondo per rischi sanzioni D. Lgs. n. 231/2001	-	45.000	(45.000)
Fondo per contenzioso attività outsourcing	4.571.000	2.644.000	1.927.000
Fondo chiusura sez. con CAP	1.720.070		
Fondo per oneri di liquidazione	20.991.850	24.302.500	(3.310.650)
Fondo per oneri di liquidazione - Attività residuali	800.000	800.000	-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>64.214.080</b>	<b>79.543.603</b>	<b>(17.049.592)</b>

La voce relativa ai fondi per rischi ed oneri al 31.12.2020 risulta pari ad € 64.214.80, con un decremento netto di € 17.049.592 rispetto al precedente esercizio.

Gli stanziamenti in essere a fine esercizio si riferiscono:

- a. per € 35.976.161, a rischi di inefficacia delle controgaranzie sottostanti a parte dei crediti di firma e di cassa in essere.

Il fondo attiene al rischio che una parte delle pratiche di controgaranzia pendenti presso Enti controgaranti, per le quali i suddetti Enti non abbiano ancora integralmente effettuato i pagamenti degli importi riconosciuti ad Eurofidi, venga considerata inefficace;

- b. per € 155.000, a copertura dell'avviso di accertamento del periodo d'imposta 2015. Nel corso dell'esercizio 2019 i liquidatori, considerata l'intervenuta pronuncia di primo grado, favorevole ad Eurofidi, e quanto riportato dal parere fornito dall'Avv. Alfio Cissello e dal Dott. Emilio Ricca, avevano deliberato di procedere con la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ex art. 6 del D.L. 23/10/2018, n°119, come modificato in sede di conversione in legge, provvedendo al pagamento dei seguenti importi:

- quanto all'avviso di accertamento per il 2014 (€ 462.000 circa), il 40% della maggiore

IVA accertata, e pertanto euro  $87.026 \times 40\% =$  euro 34.810;

- quanto all'avviso di accertamento per il 2015 (€ 152.000 circa), il 40% della maggiore IVA accertata, e pertanto euro  $15.629 \times 40\% =$  euro 6.252.

In data 29 maggio 2019 la Società aveva pertanto provveduto alla trasmissione telematica delle domande di definizione agevolata delle controversie tributarie, in relazione ai due avvisi di accertamento (2014 e 2015) per i quali pendevano le controversie stesse. In data 12.2.2020 la Società ha ricevuto dalla Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte la comunicazione con cui è stata confermata la cessazione della materia del contendere relativamente all'avviso di accertamento con riferimento al solo periodo di imposta 2014.

A fronte di tale comunicazione la corrispondente quota del fondo, precedentemente accantonato in bilancio, è stata liberata generando una sopravvenienza attiva. Il fondo residuo si riferisce pertanto all'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2015.

- c. per € 4.571.000, al fondo afferente al rischio di contestazioni ovvero contenziosi con i clienti per i quali la società ha svolto l'attività di *outsourcing* (richiesta di accesso diretto alla garanzia del Fondo Centrale per conto degli Istituti di Credito convenzionati) atteso che nel 2017 la polizza professionale a copertura di tale rischio non è stata rinnovata dalla compagnia assicuratrice. Nel corso dell'esercizio, tenuto conto dell'ammontare complessivo dei contenziosi in essere, la società ha incrementato la dotazione del fondo al fine di garantire una idonea copertura di tale rischio;
- d. per € 1.720.070, al fondo afferente al rischio connesso al potenziale mancato incasso dei crediti di cassa relativi alle sezioni segregate a fondi rischi (Finanziamenti e Breve termine) vantati verso il Fondo Centrale, a seguito di accordo transattivo in corso di definizione con MCC-BdM. Nel mese di gennaio 2021 si è tenuto un incontro con MCC-B.d.M. nel quale si è concordato di effettuare preliminarmente una riconciliazione dei crediti (relativi a tali sezioni) per poi definire una transazione che permetta la chiusura dei crediti pendenti di Eurofidi; tale transazione

permetterà di inviare alle banche creditrici la proposta transattiva per la chiusura delle predette sezioni cappate Finanziamenti e Breve e conseguente lo scarico di tutte le garanzie e contro garanzie.

- e. per € 20.991.850, al fondo per oneri di liquidazione, costituito ai sensi della Guida OIC 5, che accoglie la stima dell'ammontare complessivo dei costi ed oneri residui necessari per tutta la durata della liquidazione.
- f. per € 800.000 al fondo per oneri relativi alle ulteriori attività residuali di liquidazione, anch'esso costituito nell'ambito del bilancio iniziale di liquidazione.

Infine, per ciò che riguarda il rischio di restituzione alla Regione Piemonte dei fondi percepiti ex legge n. 365/2000, di cui si è data ampia descrizione nei precedenti bilanci intermedi, si segnala che, in data 24.09.2020 la causa, previa idonea delibera della Regione Piemonte, è stata conciliata innanzi al Giudice dott. Rizzi e in data 26.10.2020 è stato effettuato il pagamento a favore della Regione Piemonte dell'importo oggetto di transazione, pari a euro 4.222.369 (pari al 50% della somma oggetto di controversia e degli interessi, quantificati forfetariamente pari a euro 60.000). Di conseguenza, Eurofidi ha liberato l'eccedenza di fondo precedentemente accantonato per la corrispondente somma di euro 4.102.370.

In considerazione della particolare significatività del fondo relativo ai rischi di inefficacia delle controgaranzie e del fondo per costi ed oneri di liquidazione, per maggiore chiarezza si riportano di seguito le tabelle di dettaglio contenenti le variazioni di entrambi intervenute nell'esercizio.

*Movimentazione fondo rischi per inefficacia controgaranzie*

Descrizione	31.12.2020
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>42.734.077</b>
<u>Decrementi dell' esercizio</u>	
Utilizzi per copertura inefficacia su crediti di firma	(5.482.841)
Utilizzo per copertura inefficacia su crediti di cassa	(1.253.231)
Liberazione per sopravvenuta inefficacia banca	(1.330.315)
Liberazione a seguito di nuove delibere Fondo Centrale di Garanzia (post "moratori")	(899.923)
Accantonamenti "netti" del periodo (liberazione fondi)	(2.121.854)
<u>Incrementi dell' esercizio</u>	
Ricostituzione da fondo rischi per garanzie prestate	4.330.247
<b>Totale fondo per rischi inefficacia controgaranzie</b>	<b>35.976.161</b>

Movimentazione del “Fondo per costi ed oneri di liquidazione”

Descrizione	Fondo iniziale 18.10.16	Variazioni +/- 2016	Utilizzi 2016	Saldo al 31.12.16	Variazioni +/- 2017	Utilizzi 2017	Saldo al 31.12.2017	Variazioni +/- 2018	Utilizzi 2018	Saldo al 31.12.2018	Variazioni +/- 2019	Utilizzi 2019	Saldo al 31.12.2019	Variazioni +/- 2020	Utilizzi 2020	Saldo al 31.12.2020
Interessi attivi e proventi assimilati	543.396	-	99.396	444.000	-	319.000	125.000	480.000	119.000	486.000	480.000	246.000	720.000	(500.000)	220.000	-
Commissioni attive	629.139	-	199.139	430.000	-	430.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corrispettivi per area attrezzata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	682.000	-	682.000	(312.000)	22.000	348.000
Profitti/perdite da cessione attività finanziarie a.f.s.	1.062.000	-	-	1.062.000	-	1.062.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale proventi (a)</b>	<b>2.234.535</b>	<b>-</b>	<b>298.535</b>	<b>1.936.000</b>	<b>-</b>	<b>1.811.000</b>	<b>125.000</b>	<b>480.000</b>	<b>119.000</b>	<b>486.000</b>	<b>1.162.000</b>	<b>246.000</b>	<b>1.402.000</b>	<b>(812.000)</b>	<b>242.000</b>	<b>348.000</b>
Interessi e commissioni passive	159.685	-	25.685	134.000	-	41.000	93.000	-	31.000	62.000	155.000	31.000	186.000	-	31.000	155.000
Spese personale	17.845.821	-	1.840.821	16.005.000	(453.000)	10.255.000	5.297.000	512.000	1.699.000	4.110.000	5.054.000	1.995.000	7.169.000	(30.000)	1.719.000	5.420.000
Organi sociali	884.147	-	49.147	835.000	108.000	220.000	723.000	(50.000)	241.000	432.000	1.080.000	216.000	1.296.000	-	216.000	1.080.000
Consulenze legali e recupero crediti	1.963.196	-	119.196	1.844.000	892.000	795.000	1.941.000	92.000	941.000	1.092.000	1.524.000	546.000	2.070.000	148.000	635.000	1.583.000
Altre consulenze amministrative	362.086	-	49.086	313.000	199.000	124.000	388.000	(65.000)	139.000	184.000	341.200	96.000	429.200	7.000	113.700	322.500
I.T.	1.774.798	-	297.798	1.477.000	(122.000)	525.000	830.000	40.000	350.000	520.000	1.200.000	260.000	1.460.000	56.200	260.000	1.256.200
Spese godimento beni di terzi e altre spese di funzionamento	3.131.787	-	387.931	2.743.856	382.000	1.338.856	1.787.000	(49.000)	716.000	1.022.000	2.109.300	515.000	2.616.300	(40.350)	537.800	2.038.150
Contratto di servizi gestione controgaranzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.478.000	-	10.478.000	(730.000)	263.000	9.485.000
Rettifiche/riprese per deterioramento	1.124.805	-	1.124.805	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	2.072.440	-	2.072.440	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri proventi ed oneri	(744.230)	-	(744.230)	-	(6.000)	-	(6.000)	-	(6.000)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale costi (b)</b>	<b>28.574.535</b>	<b>-</b>	<b>5.222.679</b>	<b>23.351.856</b>	<b>1.000.000</b>	<b>13.298.856</b>	<b>11.053.000</b>	<b>480.000</b>	<b>4.111.000</b>	<b>7.422.000</b>	<b>21.941.500</b>	<b>3.659.000</b>	<b>25.704.500</b>	<b>(589.150)</b>	<b>3.775.500</b>	<b>21.339.850</b>
<b>Saldo (a - b)</b>	<b>(26.340.000)</b>	<b>-</b>	<b>(4.924.144)</b>	<b>(21.415.856)</b>	<b>(1.000.000)</b>	<b>(11.487.856)</b>	<b>(10.928.000)</b>	<b>-</b>	<b>(3.992.000)</b>	<b>(6.936.000)</b>	<b>(20.779.500)</b>	<b>(3.413.000)</b>	<b>(24.302.500)</b>	<b>(222.850)</b>	<b>(3.533.500)</b>	<b>(20.991.850)</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1. Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
1. Capitale			
1.1. Azioni ordinarie	20.839.067	20.839.067	-
1.2. Altre azioni - Soci finanziatori	14.971.445	14.971.445	-
<b>Totale</b>	<b>35.810.512</b>	<b>35.810.512</b>	-

### 12.4. Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Sovrapprezzi su quote soci ordinari	7.685.330	7.685.330	-
Sovrapprezzi su quote soci finanziatori	14.803.865	14.803.865	-
<b>Totale</b>	<b>22.489.195</b>	<b>22.489.195</b>	-

## Riserve – Voce 160

### Composizione della voce 160 “Riserve”

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Versamenti in c/aumento capitale sociale			
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	2.855.183	2.855.183	-
- PMI	188.550	188.550	-
	<b>3.043.733</b>	<b>3.043.733</b>	
Riserva contributi da enti pubblici			
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Pesaro	27.570	27.570	-
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Roma	3.075.869	3.075.869	-
	<b>3.103.440</b>	<b>3.103.440</b>	
Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze			
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Siena	18.176	18.176	-
	<b>18.176</b>	<b>18.176</b>	
Altre riserve:			
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)	(186.249)	(186.249)	-
	<b>(186.249)</b>	<b>(186.249)</b>	
Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS	-	-	-
	-	-	
Perdite di esercizio portate a nuovo	(80.588.125)	(65.682.926)	(14.905.199)
	<b>(80.588.125)</b>	<b>(65.682.926)</b>	
Riserva per rettifiche di liquidazione	(143.191.541)	(143.191.541)	-
	<b>(143.191.541)</b>	<b>(143.191.541)</b>	
Riserva per arrotondamento dei saldi contabili all'unità di euro	-	-	-
	-	-	
<b>Totale</b>	<b>(217.800.566)</b>	<b>(202.895.367)</b>	<b>(14.905.199)</b>

La riserva Versamenti in c/aumento capitale P.M.I. accoglie gli importi anticipatamente corrisposti dalle imprese socie ad Eurofidi negli esercizi 2015 e 2016, per i quali non ha avuto luogo l'iscrizione nel Libro dei Soci.

La riserva per “rettifiche di liquidazione” accoglie il saldo delle rettifiche rilevate nel bilancio iniziale di liquidazione.

Secondo quanto indicato dalla Guida OIC 5 (par. 7.3.4.), infatti, “*le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività*”

*(oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile che risulta dal rendiconto degli amministratori e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione. Il saldo delle rettifiche costituisce una posta globale aumentativa o diminutiva rispetto al patrimonio del rendiconto e non influisce sul risultato economico del primo periodo di liquidazione”.*

## **Riserve da valutazione – Voce 170**

*Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”*

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazioni</b>
Riserva per valutazione immobili a <i>fair value</i> (IAS 16)	-	-	-
Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)	(428.204)	(428.204)	-
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(428.204)</b>	<b>(428.204)</b>	-

Nella pagina seguente viene riportata la tabella relativa ad origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, Cod. Civ.

**Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto** (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	<b>35.810.512</b>		-
<b>Riserve di capitale</b>	<b>(115.151.450)</b>		-
<i>Libere:</i>			
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci ordinari)	7.685.330	A, B	
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci finanziatori)	14.803.865	A, B	
- Versamenti in c/aumento capitale	3.043.733	A	
- Riserva contributi da enti pubblici	3.103.440	B	
- Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze	18.176	D	
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)	(186.249)	A, B	
<i>In sospensione di imposta:</i>			
- Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS	-	-	
- Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)	(428.204)	-	
- Riserva per valutazione immobili a fair value (IAS 16)	-	-	
- Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	-	-	
- Riserva per rettifiche di liquidazione	(143.191.541)	A, B	
<b>Riserve di utili</b>	<b>(80.588.125)</b>		-
- Perdite di esercizio portate a nuovo	(80.588.125)	A, B	
<i>Libere:</i>			
- Riserva statutaria	-	A, B	
<i>In sospensione di imposta:</i>			
- Riserva statutaria	-	A, B	
<b>Riserva per arrotondamento all'unità di euro</b>	-	-	
<b>TOTALE AL 31.12.2020</b>	<b>(159.929.063)</b>		-
<b>Quota non distribuibile:</b>			<b>(195.739.575)</b>
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci ordinari)			7.685.330
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci finanziatori)			14.803.865
- Versamenti in c/aumento capitale			3.043.733
- Riserva contributi da enti pubblici			3.103.440
- Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze			18.176
- Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS			-
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)			(186.249)
- Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)			(428.204)
- Perdite di esercizio portate a nuovo			(80.588.125)
- Riserva per rettifiche di liquidazione			(143.191.541)
<b>Residua quota distribuibile</b>			-

**Note:** ai sensi dell'art. I dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzi di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

**Legenda:** A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per copertura insolvenze soci

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie				-	18.983
2. Crediti					
5.1. Crediti verso banche			291.720	291.720	300.328
5.2. Crediti verso enti finanziari					
5.3. Crediti verso clientela					
3. Altre attività					
4. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	-	-	291.720	<b>291.720</b>	<b>319.311</b>

Gli interessi attivi ed altri proventi maturati su crediti verso banche sono costituiti dagli interessi maturati sulle giacenze di conti correnti bancari.

Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Debiti verso banche				-	-
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			178	178	184
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	-	-	178	<b>178</b>	<b>184</b>

Gli interessi passivi su “altre passività” sono costituiti da interessi passivi maturati su debiti diversi.

## Sezione 2 – Commissioni – Voce 40

---

Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Voci / Forme tecniche	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Garanzie ricevute	30.987	30.987
2. Distribuzione di servizi a terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>30.987</b>	<b>30.987</b>

Le commissioni passive su “garanzie ricevute” sono relative a commissioni su fidejussioni rilasciate da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (€ 30.987).

## Sezione 7 – Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie – Voce 90

---

Nel corso dell’esercizio non si è proceduto alla cessione o al riacquisto di attività finanziarie.

## Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

---

L’analisi delle voci 100.a “rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” e 100.b “rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie” è esposta nelle tabelle seguenti.

*“Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” – Voce 100.a.*

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>Totale 31.12.2019</b>
Perdite su crediti	(1.223.950)	(785.034)
Svalutazione/riprese di valore su crediti per interventi in garanzia	-	22.500
Rettifiche di valore su Afs	-	(80.000)
<b>Totale voce 100.a</b>	<b>(1.223.950)</b>	<b>(842.534)</b>

*“Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie” – Voce 100.b.*

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>Totale 31.12.2019</b>
Accantonamento a fondo rischi per garanzie prestate	(1.115.346)	4.049.275
<b>Totale voce 100.b</b>	<b>(1.115.346)</b>	<b>4.049.275</b>

L'accantonamento effettuato riflette il maggior fabbisogno del fondo rischi garanzie prestate, ossia il fondo deputato alla copertura del rischio di credito sul monte garanzie in essere alla data del 31.12.20. Tale valore corrisponde alla somma algebrica tra rettifiche di valore (€ 1.218.069) e riprese di valore (€ 102.723), sulla base dei criteri in precedenza indicati nella parte A.2.

## Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

Composizione della voce 110.a. “Spese per il personale”

Voci / settori	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	(1.103.475)	(1.256.953)
b) oneri sociali	(356.711)	(384.706)
c) indennità di fine rapporto	(349)	(927)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	(88.237)	(85.388)
h) altre spese	(41.475)	(46.971)
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	(171.486)	(171.828)
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.761.733)</b>	<b>(1.852.156)</b>

I “versamenti a fondi di previdenza complementare esterni” si riferiscono per € 69.438 ad importi riversati al fondo di tesoreria INPS, per € 12.248 al Fondo Pensione Complementare Fon.Te. per € 6.551 a fondi di previdenza complementare diversi.

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono compresi, tra l’altro i costi per polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti. Le “altre spese” relative al personale dipendente includono costi per buoni pasto (€ 33.106), per assicurazioni relative ai dipendenti (€ 5.617), per contributi non obbligatori (€ 2.753).

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019
Dirigenti	1	1
Impiegati	17	36
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>37</b>
Qualifica	Media 2020	Media 2019
Dirigenti	1	1
Impiegati	30	33
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>34</b>

Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Prestazioni di servizi	(271.275)	(264.213)	(7.062)
Contratto Servicing Manteia	(209.964)	-	(209.964)
Spese amministrative	(164.082)	(180.788)	16.706
Servizi generali	(254.843)	(253.105)	(1.738)
Compensi ai componenti l'organo di vigilanza	(13.957)	(13.957)	-
Spese diverse	(143.830)	(180.641)	36.810
Imposte e tasse	(216.398)	(126.959)	(89.440)
<b>Totale</b>	<b>(1.274.349)</b>	<b>(1.019.662)</b>	<b>(254.687)</b>

I costi per “prestazioni di servizi” includono principalmente i costi per consulenze tecniche specifiche e per consulenze legali (€ 225.788).

I costi relativi al contratto di servicing Manteia (€ 209.964) afferiscono al contratto, sottoscritto in data 29 ottobre 2020, per lo svolgimento da parte di quest’ultima e in nome e per conto di Eurofidi, delle attività di gestione, amministrazione ed escussione di tutte le garanzie e controgaranzie.

Da tale data, dunque, tutte le sopracitate attività sono svolte dal servicer Manteia, che continuerà ad applicare tutte le attuali procedure operative nonché i medesimi team di gestione dedicati ai singoli

Istituti di credito.

Tra le “spese amministrative” sono compresi i costi relativi alle consulenze legali relative al recupero crediti (€ 33.267) ed amministrative (€ 105.924) oltre a quelli per la revisione legale dei conti (€ 24.888).

I costi per “servizi generali” si riferiscono a canoni di assistenza (€ 11.106), assistenza software (€ 178.122), premi assicurativi (€ 8.681) e spese di manutenzione e riparazione (€ 56.934).

Le “spese diverse” comprendono principalmente costi per spese condominiali (€ 45.810), per altre utenze (€ 39.763), spese di pulizia (€ 23.863), spese telefoniche (€ 8.069), spese bancarie (€ 9.563) e per quote associative (€ 4.119).

Gli oneri per “imposte e tasse” si riferiscono principalmente alle imposte di registro relative ad atti giudiziari (€ 148.420), alla TARI (€ 24.105) nonché ad IMU (€ 39.332).

## **Sezione 10 e 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali e immateriali– Voce 120 e 130**

---

In applicazione dei criteri di valutazione di cui alla Guida OIC 5 (par. 5.2) non si procede alla rilevazione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali a seguito della cessazione dell'ordinaria attività d'impresa ovvero, nella fase di liquidazione, della diretta correlazione fra ricavi conseguiti e costi sostenuti.

Le altre attività materiali costituite da beni mobili, in precedenza iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore, sono state integralmente svalutate al fine di adeguarne il valore a quello di “pronto realizzo”.

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<i>1.1. di proprietà</i>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	-	(155.316)	-	(155.316)
<i>1.2. acquisite in leasing finanziario</i>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	-	(155.316)	-	(155.316)

Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

Dettaglio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazioni
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri (voce 150)	3.870.650	(16.320.234)	20.190.884
<b>Totale</b>	<b>3.870.650</b>	<b>(16.320.234)</b>	<b>20.190.884</b>

Il saldo netto della voce, pari ad € 3.870.650, risulta composto come segue:

Descrizione	31.12.2020
<b>Accantonamenti</b>	
Accantonamento fondo rischi inefficacia controgaranzie	(222.026)
Accantonamento fondo contenzioso attività outsourcing	(1.927.000)
Accantonamento Fondo chiusura sez. con CAP	(1.720.070)
Accantonamento netto fondo oneri di liquidazione (2020-2025)	(222.850)
<b>Utilizzi</b>	
Utilizzo fondo rischi inefficacia controgaranzie	4.574.117
Utilizzo netto fondo oneri di liquidazione	2.850.192
Liberazione Fondo rischi verbali contestazioni Guardia di Finanza	538.287
<b>Totale accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.870.650</b>

Per l'ulteriore analisi e commento del contenuto della voce, si rinvia a quanto già in precedenza indicato con riferimento alla voce 110. del passivo di stato patrimoniale ("Fondi per rischi ed oneri").

Si segnala che la mancata corrispondenza tra la presente voce e l'importo esposto a titolo di "accantonamenti dell'esercizio" nella tabella riportata in corrispondenza della predetta voce 110. del passivo è essenzialmente imputabile al fatto che solo parte della movimentazione della voce Fondi per rischi ed oneri ha generato una contropartita economica nella presente voce di bilancio.

## Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 160

Composizione della voce 160 “Altri proventi ed oneri di gestione”

Dettaglio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazioni
<b>1. Altri proventi di gestione</b>			
Locazione immobiliare e prestazione di servizi	12.140	-	12.140
Plusvalenze su alienazione cespiti	215	1.415	(1.201)
Rimborsi e recuperi di spese	271	2.372	(2.101)
Sopravvenienze attive	4.734.698	660.412	4.074.286
Proventi diversi	20.450	6	20.444
Eccedenze fondo oneri di liquidazione anno corrente	683.308	612.817	70.491
<i>Totale altri proventi di gestione</i>	<i>5.451.082</i>	<i>1.277.022</i>	<i>4.174.059</i>
<b>2. Altri oneri di gestione</b>			
Sopravvenienze passive	(45.474)	(309.192)	263.718
Minusvalenze su alienazione cespiti	(3.814)	-	(3.814)
<i>Totale altri oneri di gestione</i>	<i>(49.288)</i>	<i>(309.192)</i>	<i>259.904</i>
<b>Totale</b>	<b>5.401.794</b>	<b>967.830</b>	<b>4.433.963</b>

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente:

- alla “proventizzazione” dell’eccedenza del Fondo Rischi Legge Alluvione 365/2000 a seguito della conciliazione della controversia con la Regione Piemonte (€ 4.102.370);
- all’incasso di crediti commerciali relativi ad esercizi pregressi già svalutati in precedenza (€ 200.000);
- a recuperi da PMI su insolvenze relative ad esercizi pregressi, in precedenza già pagate ed interamente imputate a perdita (€ 229.758), alla “liberazione” dell’eccedenza del fondo svalutazione crediti commerciali (€ 88.605) e alla cancellazione di debiti verso soci PMI per intervenuta prescrizione (€ 99.047).

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente ad addebiti da fornitori relativi ad esercizi precedenti e a restituzioni di somme al Fondo Centrale di Garanzia (avvenute a seguito di ultimazione delle azioni recuperatorie nei confronti delle PMI).

## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti		
- IRES	-	-
- IRAP	(25.110)	(48.749)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>(25.110)</b>	<b>(48.749)</b>

Come confermato dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa con risposta ad istanza di interpello n. 954-230/2017 resa in data 09.06.2017, la società continua ad essere soggetta alla particolare disciplina tributaria applicabile ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi in forza dell'art. 13, D.L. n. 269/2003:

- a) ai fini della determinazione della base imponibile IRAP, i Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi applicano "in ogni caso" il c.d. "metodo retributivo" di cui all'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 446/1997. Pertanto, l'imponibile è assunto in misura corrispondente all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi per collaborazioni coordinate e continuative e per attività di lavoro autonomo non

esercitate abitualmente;

b) ai fini della determinazione dell'IRES:

- a. il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel Titolo I, Capo VI, e nel Titolo II, Capo II, del T.U.I.R.;
- b. gli avanzi di gestione accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto dei Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi concorrono alla formazione del reddito soltanto nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale.

In considerazione della particolare disciplina tributaria applicabile ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi in forza dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, non viene fornito un prospetto di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio ed oneri fiscali teorici, che risulterebbe sostanzialmente privo di significatività.

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Informazioni sul patrimonio

Patrimonio dell'impresa: composizione

Composizione	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
<b>1. Capitale</b>	35.810.512	35.810.512
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	22.489.195	22.489.195
<b>3. Riserve</b>		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(80.588.125)	(65.682.926)
- altre	(137.212.441)	(137.212.441)
<b>4. Azioni proprie</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(428.204)	(428.204)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) di esercizio</b>	3.977.194	(14.905.199)
<b>Totale</b>	<b>(155.951.868)</b>	<b>(159.929.062)</b>

*Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività / Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	96.429		96.429	
3. Quote di O.I.C.R.		(524.633)		(524.633)
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>96.429</b>	<b>(524.633)</b>	<b>96.429</b>	<b>(524.633)</b>

*Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

Attività / Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	96.429	(524.633)	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1. Incrementi di <i>fair value</i>				
2.2. Rigiro a c/e di riserve negative - da deterioramento - da realizzo				
2.3. Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1. Riduzioni di <i>fair value</i>				
3.2. Rettifiche da deterioramento				
3.3. Rigiro a c/e di riserve positive - da realizzo				
3.4. Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	96.429	(524.633)	-

## Informazioni sulle garanzie

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo relativa alla consistenza delle garanzie in essere al 31.12.2020, raffrontata rispetto al corrispondente *stock* al termine dell'esercizio precedente.

Ulteriori informazioni di dettaglio sono illustrate nella Relazione dei Liquidatori, alla quale si fa rinvio.

Stock totale garanzie	31.12.2020		31.12.2019	
	Garanzia residua	%	Garanzia residua	%
Breve Patrimonio	374	28,53%	414	27,56%
Finanziamenti Patrimonio	433	33,01%	492	32,77%
Dirette Patrimonio	1	0,09%	2	0,14%
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>808</b>	<b>61,63%</b>	<b>908</b>	<b>60,47%</b>
Garanzie a valere su fondi rischi (c.d. "cappate")	503	38,37%	594	39,53%
<b>Totale complessivo (€/Mil.)</b>	<b>1.311</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.502</b>	<b>100,00%</b>

## Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.002.304</b>	<b>(25.110)</b>	<b>3.977.194</b>
	<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>			
	Attività materiali	-	-	-
	Piani a benefici definiti	-	-	-
	<i>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</i>			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di fair value			-
	<i>Altre componenti per rettifiche iniziali di liquidazione</i>			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita			-
	Att. fin. disp. per la vendita (ex detenute fino alla scadenza)			-
	Crediti			-
	Attività materiali			-
	Attività immateriali			-
	Altre attività			-
	Debiti			-
	Altre passività			-
	Piani a benefici definiti			-
	Fondi per rischi ed oneri			-
	Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri di liquidazione			-
	Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri attività residuale di liq.			-
	Riserve			-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>4.002.304</b>	<b>(25.110)</b>	<b>3.977.194</b>

## Altri dettagli informativi

---

### Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo (importi comprensivi degli eventuali oneri previdenziali a carico della Società) ed alla Società di Revisione sono specificati nella tabella di seguito riportata.

	31.12.2020	31.12.2019
Compenso Consiglio di Amministrazione / Liquidatori	127.078	127.420
Compenso Collegio Sindacale	44.408	44.408
Compenso Organismo di Vigilanza	13.957	13.957
Compenso Società di Revisione	24.888	25.376
<b>Totale</b>	<b>210.330</b>	<b>211.160</b>

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non sussistono rapporti o operazioni (incluse garanzie in essere) con parti correlate così come definite dallo IAS n.24 - IASB - Principio contabile internazionale (IAS) 3 novembre 2008.

### Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si precisa che la società non ha ricevuto nell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

---

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-*septies*, Cod. Civ., Vi proponiamo di rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio di € 3.977.194.

Torino, li 26 marzo 2021

I LIQUIDATORI

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)



**EUROFIDI**

**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.c. a r.l. in liquidazione**

Capitale Sociale € 35.802.262

Sede in Torino - Via Perugia 56

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino

al n. 80103360014

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020**  
**- QUINTO BILANCIO INTERMEDIO ANNUALE DI LIQUIDAZIONE -**

Signori Soci,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, viene sottoposto alla Vostra approvazione dal Collegio dei Liquidatori, Avv. Prof. Guido Canale e Dott. Lorenzo Ginisio (nomina avvenuta in data 5 ottobre 2016, registrata in data 18/10/2016), che lo ha predisposto nel rispetto del termine ordinario di cui all'art. 2364 C.C. e di cui all'art. 14 dello statuto sociale, senza ricorso alle disposizioni contenute nell'art. 106, 1° co., del DL 18/2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27.

Lo stesso costituisce il quinto bilancio intermedio di liquidazione, nonché, secondo la terminologia adottata dalla Guida OIC 5, capitolo 8, il quinto "bilancio intermedio (annuale) di liquidazione", redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS ed IFRS e si riferisce al periodo intercorrente tra l'1.01.2020 e il 31.12.2020.

Per la predisposizione del bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione i Liquidatori hanno fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla guida operativa OIC 5 in quanto applicabili "alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D.Leg.vo n.38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli art. da 2484 a 2496 del Codice civile".

Il progetto del quinto bilancio intermedio di liquidazione, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è costituito nel complesso dai seguenti documenti, come previsto dall'art. 2490 del codice civile, dal documento n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 5) e dalla Guida operativa "I bilanci di liquidazione IAS compliant" n. 5:

- Relazione sulla gestione dei Liquidatori al 31/12/2020
- Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2020.

**ATTIVITA' SVOLTA**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti

e degli esperti contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie, che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale, e l'inesistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato che venisse data attuazione alle delibere assunte, in relazione alle quali non abbiamo rilevato inottemperanze;
- abbiamo ottenuto dai Liquidatori, a far data dalla loro nomina, le informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni, poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale ed in linea con gli indirizzi forniti dai soci al Collegio dei Liquidatori all'atto della loro nomina.  
In particolare, evidenziamo come, nel corso delle numerose sessioni con i Liquidatori, siamo stati informati circa i loro incontri con i rappresentanti dei principali soci e creditori, nel corso dei quali è stata loro rappresentata la situazione liquidatoria, ricevendo, dagli stessi, conferme circa la volontà di proseguire nel sostegno alla procedura "ordinata", volontà che è stata dai Soci medesimi espressamente confermata nelle riunioni assembleari;
- abbiamo mantenuto uno scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti;
- abbiamo riscontrato che non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

#### BILANCIO DI ESERCIZIO

Relativamente al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, il controllo analitico di merito, è demandato alla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ne ha assunto l'incarico in data 29/11/2018 per gli esercizi 2018-2019-2020; con l'approvazione di questo bilancio intermedio di liquidazione verrà a scadere il mandato conferito.

Nell'ordinamento italiano il revisore legale deve verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, in base a quanto previsto dall'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 39/10, al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La società di revisione BDO Italia S.p.A., nella propria Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2020, ha espresso il seguente giudizio: "(...) *il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compatibilmente con lo stato di liquidazione della società ed in conformità con la Guida Operativa n. 5 redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità.*"

La società di revisione ha, altresì, formulato il seguente richiamo d'informativa: "Richiamiamo

 2



*l'attenzione sulla Sezione 2. Principi di redazione contenuta nella nota integrativa, che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso. Peraltro, per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, in considerazione dello stato di liquidazione della società e dell'applicazione di alcuni principi contabili che implicano il ricorso a stime ed assunzioni, non è possibile escludere l'esistenza di obiettive incertezze in relazione al valore di realizzo di alcune attività e di estinzione di alcune passività, all'insorgere di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."*

Della relazione formulata dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. si evidenzia, inoltre, come già lo scorso esercizio, il paragrafo "Altri aspetti": *"La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione."*

Il Collegio preso atto:

- di quanto evidenziato dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. nella propria relazione sul quarto bilancio intermedio di liquidazione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;
- di quanto indicato dai Liquidatori nella loro relazione con riferimento alle misure di prevenzione adottate a mitigazione degli effetti dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19, ed anche con riferimento all'approvazione di un programma di liquidazione aggiornato;
- delle conclusioni espresse dai Liquidatori nella propria Relazione sull'andamento della Gestione, nelle quali essi stimano *"ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all'esito della negoziazione con le banche creditrici (che continuano a dare corso agli accordi che costituiscono uno degli elementi essenziali del programma di liquidazione), con il conseguente auspicato ripristino del patrimonio netto di Eurofidì (che attualmente è negativo per circa 156 milioni di Euro) ad un livello non inferiore allo zero"*;

ha raggiunto le seguenti

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio Sindacale ritiene che nulla osti all'approvazione del quinto bilancio intermedio di liquidazione alla data del 31.12.2020 ed alla destinazione del risultato di esercizio secondo quanto indicato dal Collegio dei Liquidatori.

Con l'estensione della presente relazione e l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio intermedio di liquidazione alla data del 31.12.2020 si conclude l'incarico affidato a questo Collegio Sindacale ed i Signori Soci saranno chiamati alla nomina del nuovo Organo di Controllo.

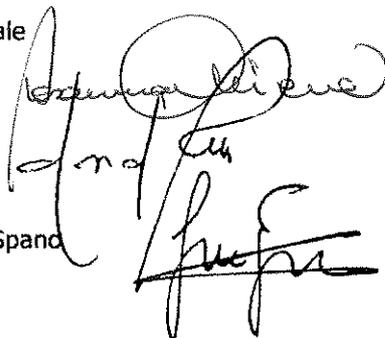
Torino, lì 13 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Rosanna Chiesa

Davide Di Russo

Francesco Maria Spano





**Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r. l. in liquidazione**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio intermedio di liquidazione al 31  
dicembre 2020

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della  
Eurofidi Società Consortile Di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r. l.  
in liquidazione

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r. l. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dalle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compatibilmente con lo stato di liquidazione della società ed in conformità con la Guida Operativa n. 5 redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Sezione 2. Principi di redazione contenuta nella nota integrativa, che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso. Peraltro, per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, in considerazione dello stato di liquidazione della società e dell'applicazione di alcuni principi contabili che implicano il ricorso a stime ed assunzioni, non è possibile escludere l'esistenza di obiettive incertezze in relazione al valore di realizzo di alcune attività e di estinzione di alcune passività, all'insorgere di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

---

---

### Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

---

### Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

I liquidatori della Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r.l. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c. a r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni  
Socio